

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXIX - N° 5 - Martedì 15 marzo 2011

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Provincia e Consorzio Bonifica, dichiarate le vostre competenze

di Enzo Lucente

Brevemente alcune precisazioni che sono necessarie perché ci attendiamo dai due Enti, Provincia e Consorzio Bonifica Val di Chiana un elenco delle loro competenze perché la gente vuole verificare "de visu" il lavoro corrispondente ai soldi che vengono richiesti.

Riprecisiamo la nostra posizione; non siamo contrari a pagare le cifre, se pur modeste, ma vogliamo verificare il lavoro perché diversamente ci sentiremo truffati.

Di fronte a un lavoro non eseguito dobbiamo sapere di chi è la responsabilità, non tirare ad indovinare o tanto peggio accusare un Ente e sentirsi dire che la responsabilità è dell'altro.

Chiarezza perché i soldi sono nostri, dati a strutture pubbliche che devono renderne conto in tempi estremamente brevi.

Abbiamo trovato una sentenza della Cassazione n. 8957/96 che così recita in rapporto alla situa-

zione collegata ai Consorzi di Bonifica: "Il beneficio non può essere generico, ma diretto e inerente al fondo beneficiario... il beneficio non è provato dalla pura e semplice inclusione del bene nel comprensorio, ma occorre un incremento di valore dell'immobile soggetto a contributo, in rapporto causale con le opere di bonifica e con la loro manutenzione."

Dunque il primo aspetto da chiarire è proprio questo ed un problema che non si è sentito ventilare nel Consiglio Comunale aperto. Questi contributi sono dovuti in modo indiscriminato o devono ottemperare alla sentenza della Cassazione?

Borrello nell'articolo di spalla fa una relazione desolante dell'incontro con la popolazione con i vertici del Consorzio e della Provincia. Vi chiediamo di rimediare inviandoci in tempi brevissimi gli elenchi che servono a chiarire le competenze reciproche.

Un giovane ai vertici dell'Istituto locale

Roberto Calzini direttore della BPC di Cortona

Roberto Calzini è il nuovo Direttore generale della Banca Popolare di Cortona. Per anni membro e poi presidente del Collegio Sindacale dell'istituto, dal 2005 ne ricopriva l'incarico di Vice Direttore.

Succede a Giuseppe Lucarini, che ha raggiunto l'età per il pensionamento e che ha ricoperto l'incarico dal 1993 trascorrendo così tutta la sua vita lavorativa all'interno del mondo bancario.

Con Lucarini e i vari consigli di amministrazione che si sono succeduti nel tempo, la Banca Popolare di Cortona, fondata nel lontano 1881 per iniziativa di Girolamo Mancini, è riuscita orgo-

quale altrove si procedeva a concentrazioni ed aggregazioni, la Banca ha mirato all'espansione territoriale e al rafforzamento patrimoniale. Con l'apertura di nuove agenzie, l'istituto cortonese ha ampliato la propria sfera di operatività a tutta la zona compresa fra Arezzo e Perugia, città dove pochi mesi or sono è stato aperto un nuovo sportello.

Spetterà al Consiglio di amministrazione ed al nuovo Direttore perpetrare i valori a la mission che sin qui hanno contraddistinto l'operato dell'istituto di credito, pur se in un contesto nuovo e diverso peculiare del periodo che stiamo vivendo e che ci apprestiamo ad affrontare, ma sempre nell'ottica



glosamente a preservare la propria indipendenza in un periodo di grandi trasformazioni che hanno interessato il mondo dell'intermediazione finanziaria.

In un momento storico nel

di creare sviluppo e innovazione non solo della Banca stessa, ma di tutto il territorio di riferimento.

Dalla redazione del giornale un sincero augurio per una buona riuscita.

Per il tormentone Consorzio, un Consiglio Comunale aperto

Ci mancava proprio un Consiglio Comunale aperto, se mai ce ne fosse stato bisogno, per capire in quali mani siamo, dei nostri amministratori locali posti a livello comunale, provinciale o regionale. Sì, lunedì 28 febbraio ultimo scorso, si è tenuto nella sala consiliare un affollato Consiglio Comunale "aperto" per esaminare la situazione che si è venuta a creare a seguito dei tanti contestati avvisi di pagamento e cartelle esattoriali, fatte recapitare da Equitalia ai cittadini da parte del Consorzio. La figura certamente non è stata delle migliori da parte degli amministratori, eccettuati gli interventi di solo due capi gruppo consiliari, uno di maggioranza ed uno di opposizione, che hanno dato senso, per diverse ragioni contrapposte, ad un significato politico e giustificativo del prelievo forzoso perpetrato dal Consorzio di Bonifica della Valdichiana Aretina a danno dei cittadini non ricchi proprietari terrieri o palazzinari. Meoni e Polezzi, sicuramente come detto, con logiche diverse hanno esplicitato il senso dell'operazione "imposizione".

Il primo con il sottolineare tale prelievo come mantenimento di un carrozzone impiegatizio per gli amici degli amici e l'altro come necessità di miglioramento dell'as-

di li, mentre l'ex Presidente della Provincia si è perso in disquisizioni giuridiche sulla necessità ed obbligatorietà della costituzione dei Consorzi rifacendosi alla Costituzione ed ai regi decreti di

applicare il contributo ai cittadini proprietari di immobili e agli enti locali stessi proprietari di terreni o immobili.

Non vi è stata alcuna risposta da parte del Commissari di Boni-

aveva condannato il ricorrente a 250 euro di spese di procedimento. E è vera questa vi sono tante anzi tantissime altre sentenze che dicono il contrario e dovrà proprio il Consorzio dimostrare di



lontana memoria. Si è però dimenticato di dare lettura delle legge regionale se non per dire che è allo studio una sua modifica. Fra gli intervenuti del pubblico, per il vero non numerosi rispetto

fica della Valdichiana Aretina, se non in maniera arrogante (forse perché non aveva letto la legge regionale?) e quasi minacciosa che una recente sentenza di una commissione tributaria regionale

aver correttamente agito nell'imposizione del tributo.

Da parte mia ho detto di aver presentato ricorso perché gli estremi per un esito positivo ci sono tutti.

A questo proposito, d'accordo con il Direttore del giornale, metto a sua disposizione copia del ricorso presentato, perché chi vuole potrà beneficiarne anche se lo stesso, ahimè può venire a costare più del contributo stesso (una marca da bollo sull'originale del ricorso al Consorzio e 2 raccomandate non imbustate da inviare l'una al Consorzio e l'altra alla Commissione tributaria provinciale di Arezzo, con gli estremi della raccomandata inviata a tale ente e dichiarata conforme all'originale).

Il ricorso potrà essere discusso o meno in pubblica udienza alla presenza del ricorrente che ne abbia fatta richiesta.

Il costo ne vale la pena: la verità deve emergere!

Piero Borrello



setto territoriale, in un momento di grave difficoltà per gli enti locali. Per il resto, gli interventi sia del Commissario del Consorzio di Bonifica della Valdichiana Aretina, sia dell'assessore provinciale all'agricoltura sia del consigliere regionale ex Presidente della Provincia, possono essere catalogati come squallidi e deprimenti. Non hanno dato alcuna spiegazione o giustificazione circa il metodo applicato per la contribuzione in applicazione della legge regionale istitutiva dei consorzi di bonifica: hanno fatto una insana e deprimente ricostruzione storica, perdendosi il Commissario del Consorzio, nella notte dei tempi, per spiegarci le bonifiche in terra aretina da parte degli etruschi e giù

alle aspettative, quello del sottoscritto, che in maniera calzante e sferzante, ha sollecitato risposte precise circa l'interpretazione ed applicazione della legge regionale n. 34/1994 sul come e quando

HAIR
ALESSANDRO PERVZZI
PARRUCCHIERE UOMO-DONNA
Piazza de Gasperi, 9
Tel. 0575/60.31.43
Camucia (Ar)

Busatti
CORTONA
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

FILI E STILI
... è il tuo capo in cashmere
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Con trenta euro all'anno puoi abbonarti e ricevere il giornale a mezzo posta o via internet, visitando il sito www.letruria.it

Un ricordo del dott. Chieli, recentemente scomparso

Ciao Muzio



Quando ricordiamo le persone che ci hanno lasciato è molto difficile non cadere nella retorica ed evitare di essere generosi, sottolineando le buone qualità e dimenticando gli inevitabili difetti. Del dott. Muzio Chieli, che ho conosciuto, splendido cinquantenne negli anni '70, non faccio alcuna

fatica a ricordare le molte affinità, la comune passione politica, la grande signorilità, i modi sempre pacati e garbati.

Ero poco più che un ragazzino quando lo vedevo entrare nel suo studio medico in Rugapiana e mi ha sempre colpito la sua eleganza, quel suo modo di essere sempre inappuntabile, in giacca e cravatta, con il cappello e l'impermeabile chiaro.

Potevo incontrarlo nei giorni Festivi in compagnia di sua moglie e ci fermavamo sempre a conversare amabilmente. Con la soggezione che mi incuteva, mi consideravo fortunato se mi manifestava, in ogni occasione, la sua considerazione e la sua stima.

Con l'andare degli anni ha avuto problemi di salute anche importanti e ricorderò sempre la visita che gli ho fatto al vecchio ospedale Santa Margherita di Cortona dopo un delicato intervento

chirurgico.

Lo trovai naturalmente a letto ma, appena mi vide, anche se era sofferente, si alzò immediatamente, indossò una giacca da camera e mi invitò ad accomodarmi, rivelando davanti al male una dignità ed una forza che l'avrebbero accompagnato per tutta la vita.

Ma cosa poteva legare un giovanissimo studente venuto da Roma pieno di cicatrici profonde e di ferite ed un professionista affermato che anagraficamente poteva esser suo padre?

Molto semplice: il modo identico di concepire la politica, l'amore per la Patria, le sofferenze patite in gioventù, la fermezza e la coerenza.

Muzio per me non era "uno qualunque".

Giovanissimo, classe 1924, aveva frequentato la scuola ufficiali di Rivoli ed aveva aderito alla Repubblica Sociale Italiana. Catturato in combattimento a S. Benedetto Po' dagli americani era stato internato come prigioniero di guerra prima nel PWE di Scandicci e poi in quello tristemente noto di Coltano.

Alla fine della guerra, nonostante le mille difficoltà di quanti fecero "la scelta sbagliata", aveva ripreso gli studi ed aveva conseguito la laurea in medicina, militando nel FUAN di Perugia.

Nel 1947 aveva fondato la Sezione del Movimento Sociale di Cortona e ricordava spesso che Giorgio Almirante volle tenere proprio nella nostra città il primo comizio in Toscana alla vigilia delle elezioni politiche del 1948.

Muzio ha condotto tutta la sua esistenza coerentemente con i valori che aveva difeso da giovane a rischio della propria esistenza senza esibirsi in incredibili e vergognose abiure.

Frequentavamo la Sezione del MSI di via Maffei nel Centro Storico, eravamo una piccola co-

munità di credenti e di militanti molto entusiasti ed operativi e niente sembrava poterci dividere, minare le nostre convinzioni, diminuire il nostro impegno.

Ho partecipato a tante discussioni, anche animatissime ma non l'ho mai visto trascendere, perdere la calma, alzare la voce ed inveire. Illustrava le proprie ragioni con grande pacatezza e si meritava il rispetto di tutti per il modo e la lucidità con cui esprimeva il suo punto di vista.

Con il passare degli anni credo che avesse maturato una pessima opinione e grande disistima per l'attuale classe politica e percepisse con grande sofferenza la divisione della nostra comunità umana incapace di proporsi come autentico e credibile punto di riferimento dopo le vicende di Tangentopoli e la fine della "Prima Repubblica".

Se ne è andato ad ottantasei anni e mi sono interrogato a lungo sul senso della vita davanti alla sua bara, circondata dall'affetto di familiari ed amici, nel Duomo di Cortona.

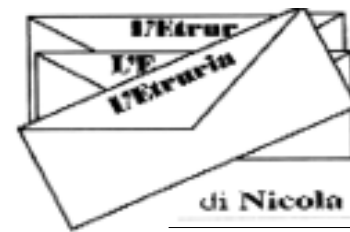
Nel mazzo di fiori che gli ho voluto regalare, meravigliando non poco chi l'ha confezionato, ho voluto un grande nastro con i colori della nostra Patria, il bianco, il rosso ed il verde.

Poi poche semplici parole: Noi continueremo a percorrere la strada che avete tracciato. Il nostro impegno continua.

Continuiamo a lottare, per difendere gli interessi legittimi della gente ma, desidero ricordarlo, in ogni occasione, soprattutto per affermare i nostri valori ed onorare la memoria di chi ci ha preceduto e non si è sacrificato invano perché non lascia il deserto ma uomini animati da identica e disinteressata passione.

Ciao Muzio.

Mauro Turenci



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Manzoni e il Risorgimento

Carissimo prof. Caldarone,

Il 17 Marzo 2011 si festeggiano i 150 anni dell'Unità d'Italia e credo che Cortona farà la sua parte per ricordare adeguatamente tale ricorrenza. Un ricorrenza, per la verità, preceduta, a livello nazionale, da una serie di polemiche, a dir poco surreali, sulla opportunità di festeggiarla. Non è stato serio, infatti, rimettere in discussione ciò che era stato già deciso qualche settimana prima, solo perché qualche potente ha fatto sentire la sua voce richiamando un presunto danno economico; e poi non è stato un comportamento serio quello di tentare di barattare un valore così importante per un sacrificio economico.

Comunque non è questa la ragione che mi ha spinto a scrivere per la tua Rubrica. Ho una curiosità da sottoporre alla tua attenzione che rientra comunque nello spirito della festività del 17 marzo. Si parla spesso di poeti e scrittori che hanno con i loro scritti anticipato e preparato il Risorgimento: Alfieri, Foscolo... e prima ancora Dante, Petrarca... Gradirei sapere da te se anche il romanzo "I promessi sposi" di Alessandro Manzoni rientra nello spirito e nel clima risorgimentale. In apparenza sembrerebbe di no. In fondo si tratta della storia di gente umile, colpita dalle prepotenze dei "grandi", e che subisce la storia. Insomma non mi pare che si possa parlare di una vicenda di riscatto dalla tirannia. Uomo di fede, il Manzoni sembra che guardi più al cielo che alla terra, considerata l'assenza di riferimenti politici o di quella passione che si risolve in forme di eroismo e di rivolta.

A conclusione del romanzo, le parole di Lucia sembrano la chiave di lettura di una vicenda illuminata dalla fede dei cristiani di fronte al gioco della storia: "una condotta più cauta e innocente non basta a tener lontani i guai e quando vengono o per colpa o senza colpa, la fiducia in Dio li addolcisce e li rende utili per una vita migliore".

Ti ringrazio dell'attenzione e dei chiarimenti che saprai darmi sull'argomento.

Un prof. di Arezzo in pensione

Il gentile collega vuole spingermi con la forza a risalire in cattedra per ascoltare il mio pensiero su un argomento invitante e bene accetto nella circostanza dei festeggiamenti sui 150 anni dell'Unità d'Italia. Trascuro la parte introduttiva della lettera sulla opportunità o meno di festeggiare l'evento: non servono altre parole per dire la tristezza di certi comportamenti, che né la logica né il buon senso riescono a giustificare. E vengo a "I promessi sposi" che, pur essendo il testo di riferimento per la scuola e la letteratura italiana sin dall'Unità, tuttavia ha perso, con la rivolta antitradizionale degli anni Sessanta del secolo scorso, la sua funzione, scivolando su in un'area di annoiato disinteresse. Questo romanzo nacque in una stagione storica alle prese con il problema dell'identità italiana in una penisola divisa in tanti Stati. Manzoni cominciò a lavorarci il 24 aprile del 1821, quando sembrava che la rivoluzione piemontese dovesse estendersi alla Lombardia; si colloca all'inizio della storia linguistico-culturale italiana che precede di poco la nascita dello Stato unitario e l'affermarsi dell'Italia come nazione. E' vero, Manzoni non intende parlare di Unità, di nazione, di rivoluzione, di federalismo. Il romanzo non offre, in apparenza, proposte politiche ma una visione rasserenante della vita italiana in tempi tristi e in una società violenta e anarchica, retta da istituzioni sprezzanti del diritto e caratterizzata dalla prepotenza dei vari Don Rodrigo, l'Innominato, il Conte zio, i bravi che irrompe nella piccola storia di due promessi sposi. Ma questo romanzo storico, che parte dalla finzione del ritrovamento di un manoscritto, indaga sui piccoli o meno piccoli avvenimenti di quel mondo seicentesco e ne fa la storia, o meglio la Historia, dando vita a vicende e pensieri di intensa profondità in cui chi vuole può scorgere il dramma degli umili del Seicento ma anche dell'Ottocento. Inoltre Manzoni sceglie l'italiano modellato sul toscano, perché l'opera gli appare incompleta senza la "risciacquatura" in Arno. Manzoni è uomo del nord che non conosce l'Italia meridionale centrale, tuttavia sente la necessità di procedere all'unificazione politico-culturale con la scelta di una lingua che si modella su quella letteraria e sul toscano. Manzoni investe sull'italiano consapevole che l'Italia come Paese non esiste senza una cultura nazionale, senza lingua. Allora, si può concludere con Andra Riccardi, curatore di una nuova edizione dei "I promessi sposi", e con le sue parole lette in Prefazione: "Questa storia degli umili rappresenta il cuore dell'Italia unita".

PRONTA INFORMAZIONE FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 14 al 20 marzo 2011
Farmacia Comunale (Camucia)
Domenica 20 marzo 2011
Farmacia Comunale (Camucia)
Turno settimanale e notturno dal 21 al 27 marzo 2011
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Domenica 27 marzo 2011
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Turno settimanale e notturno dal 28 marzo al 3 aprile 2011
Farmacia Centrale (Cortona)

GUARDIA MEDICA

Presso l'Ospedale della Fratta 0575/63.90.55
A Mercatale di Cortona 0575/61.92.58

ORARIO FESTIVO DELLE MESSE

Monastero S. Chiara ore 8,00	Monastero SS. Trinità ore 9,00	Cattedrale ore 11,00
Chiesa S. Filippo ore 8,30	S. Francesco ore 10,00	S. Domenico ore 18,30

Toschouse s.n.c. AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar) 0575/603961 - 389.9736138
348.3056146
www.toschouse.com



3 KM. DA CORTONA: Casaleto in pietra con terreno di proprietà. Tetto nuovo, infissi con vetri doppi. Affare € 159.000 Rif. 148



CORTONA LOC. MONTECCHIO: Delizioso appartamento con posto auto e bel garage. Climatizzato ed ammobiliato. € 99.000 Rif. 113



CORTONA: A 2 passi dal centro (raggiungibile a piedi), villa ristrutturata suddivisa in 2 unità abitative indipendenti. Immobile dispone di giardino, annessi accatostati ed uliveto. Stupenda vista panoramica. € 690.000 Rif. 126



CORTONA CENTRO STORICO: Palazzetto con 2 ingressi indipendenti suddiviso in 3 appartamenti. Prezzo eccezionale. Investimento garantito. € 225.000 Rif. 152



CORTONA PRESSI: OCCASIONE UNICA. A soli 7 km. da Cortona, all'interno di caratteristico borgo, casa singola in pietra con annesso in muratura e terreno circostante di proprietà. Ampi fondi a piano terra. € 140.000 trattabili!!!! Rif. 146



CORTONA CENTRO STORICO: Al primo piano di palazzo nobiliare nel pieno centro storico di Cortona, vendesi appartamento attualmente adibito a studi ed uffici con alta rendita dimostrabile. Ottimo investimento. Rif. 114



CORTONA MONTAGNA: Villetta finemente ristrutturata con terreno. € 190.000 Rif. 149

Ricerchiamo appartamenti in affitto (no stagionali) per nostra clientela

CASTIGLION FIORENTINO: In antico casale, villetta capotesta di nuova costruzione con ampio giardino recintato. Immobile stupendo. Climatizzato. Finiture di altissimo livello. € 220.000 Rif. 111



CORTONA CENTRO STORICO: Centralissimo. Vendesi fondo da ristrutturare. Mq. 70 circa. € 85.000

Premio di poesia

"La voce del cuore" V edizione

L'associazione ANTEAS provinciale di Arezzo ha indetto anche per l'anno 2011 il premio di poesia "La voce del Cuore", giunto alla sua V edizione.

L'associazione forte della grande partecipazione riscontrata ripete così questa bella esperienza alla quale hanno legato il proprio nome, ogni anno, oltre ottanta poeti di tutta Italia.

Il concorso verte su tre sezioni quella in lingua italiana, in quella dialettale e quella giovanile.

Il regolamento può essere visionato presso tutte le sedi CISL o può essere richiesto alla sede dell'ANTEAS provinciale di Via Michelangelo n° 116 di Arezzo (tel-fax 0575-355457), infine potrà essere richiesto per posta elettro-

nica al sito: anteas.arezzo@cisl.it

Le composizioni potranno essere due per ogni sezione.

L'associazione chiederà la raccolta degli elaborati entro il 30 aprile e questi potranno essere inviati in via telematica, o consegnati su manoscritti anche presso le sedi CISL, meglio se corredati da un breve curriculum dell'autore.

La sede della CISL di Cortona è aperta a Camucia il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16 alle 19 il giovedì e il sabato dalle ore 9 alle 12. Tutte le poesie saranno pubblicate in un grazioso volume e fatto dono a tutti gli autori.

La segreteria dell'Anteas comunicherà a tutti gli autori il giorno e gli orari della premiazione.

La segreteria ANTEAS

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

<http://www.cedaminpianti.it> - E-mail: info@cedaminpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199

Tante Margherite (24) Margherita Grisoni, laica

Arona Novara, 16 agosto 1958 - 16 gennaio 1995



Margherita Grisoni nacque ad Arona il 16 agosto 1958. Il padre Ermanno in quegli anni era capostazione alle ferrovie di Arona e mantenne lo stesso incarico fino al pensionamento; la mamma Angela, maestra elementare, non svolgeva più la professione dalla nascita della prima figlia, Chiara, avvenuta nel 1953.

Margherita fin da adolescente si inserisce attivamente nelle attività della parrocchia di Mercurago e incomincia il suo servizio nelle file dell'Azione Cattolica, dove continuerà a lavorare nel settore giovani a livello diocesano. In quegli anni conosce e apprezza la spiritualità focolarina grazie alla presenza di suor Ave in parrocchia, alla quale rimarrà sempre legata.

Dopo le scuole medie si iscrive all'Istituto Tecnico Commerciale di Arona e nel 1977 consegue il diploma; ad appena un anno di distanza dalla maturità vince un concorso e inizia a lavorare all'Istituto Bancario San Paolo di Torino, presso l'agenzia di Arona.

Negli anni che seguono molteplici sono state le sue esperienze e il suo impegno nella chiesa.

Nel novembre del 1988 Mar-

gherita scopre un nodulo alla mammella destra che risulterà un carcinoma, per cui, in dicembre, con un ricovero di circa un mese presso l'ospedale di Busto Arsizio, le viene praticata la mastectomia.

Negli otto mesi successivi, allontanata dal posto di lavoro, viene sottoposta a chemioterapia.

A settembre riprenderà il lavoro e la malattia resterà sotto controllo per circa quattro anni.

Nell'inverno del 1990 si iscrive alla facoltà di Teologia presso l'Istituto di Scienze Religiose in Novara e allarga il suo impegno anche nel sociale.

Margherita ebbe anche un altro grande amore e fu la montagna: instancabile camminatrice, appena poteva, la montagna diveniva un po' il suo rifugio, l'alta vetta la più facile comunione con Dio.

La malattia, ripresentatasi in maniera sempre più deleteria, la portò a circa tre anni di sofferenza e difficoltà fisica, ma l'aiuto a scoprire maggiormente il confine tra il dolore e l'amore.

Morì a 36 anni il 16 gennaio 1995. **Rolando Bietolini**

Premio Letterario "Città di Castello"

La casa editrice Edimond srl, con sede sociale in Città di Castello cap. 06012 (Perugia), in via R. Morandi 25, indice la V° edizione del Premio Letterario "Città di Castello", riservato ad opere inedite, che dovranno essere tali sia al momento della iscrizione che al momento della premiazione finale.

Il concorso, a tema libero, è diviso in tre sezioni: Narrativa, Poesia e Saggistica.

I lavori, su formato max A4, dovranno essere necessariamente scritti a macchina o a computer: non vengono pertanto accettati manoscritti.

La quantità di cartelle A4 (circa 2000 caratteri) per la narrativa dovrà essere tra un minimo di 60 massimo 160, per la saggistica il quantitativo minimo dovrà essere di 80 massimo 250 cartelle, mentre per la poesia il quantitativo minimo accettato sarà di 40 liriche per un massimo di 80.

I concorrenti dovranno far pervenire, entro e non oltre il 30 aprile 2011, a mezzo posta o anche a mano, presso la sede della casa editrice (faranno fede il timbro postale o la ricevuta rilasciata dalla Edimond), un plico chiuso contenente:

- 1) n. 3 copie dell'opera in formato cartaceo;
- 2) copia dell'opera su floppy disk o su CD;
- 3) breve lettera di presentazione dell'autore;
- 4) dati anagrafici completi con l'indicazione della fonte da cui è stata appresa la notizia del concorso, riferimenti telefonici e indirizzo mail.
- 5) attestato dell'avvenuto pagamento di Euro 40,00 sul Conto Corrente Postale n. 14662068, intestato a Edimond srl, indicando quale causale: Partecipazione al "Premio Letterario Città di Castello" - V° Edizione.

La casa editrice Edimond pubblicherà nelle sue collane le opere dei primi tre classificati di ciascuna delle tre Sezioni e la Giuria si riserva l'assegnazione di altri premi dal 4° al 10° classificato per ognuna delle tre sezioni.

La premiazione avverrà a Città di Castello il 22 ottobre 2011.

Solenne inaugurazione della Mostra degli Etruschi

"Le Collezioni del Louvre a Cortona"

Venerdì, 4 marzo 2011, sarà considerata una data speciale per la città di Cortona, una tappa significativa e bene augurante per lo sviluppo dell'attività museale, della cultura e della promozione turistica dell'intero territorio. Nella mattinata, presso la Sala Convegni di S. Agostino il Sindaco Andrea Vignini ha rivolto il suo saluto ai numerosi giornalisti intervenuti ai quali, poi, il direttore del museo del Louvre Henry Loyrette, Françoise Gaultier, responsabile del Dipartimento delle antichità greche, etrusche e romane al Louvre e i conservatori del MAEC, il dott. Paolo Bruschetti e il dott. Paolo Giulierini hanno presentato la mostra spiegandone il valore, il significato e la portata culturale. Nella stessa mattinata i giornalisti sono stati guidati presso le sale espositive di Palazzo Casali per la visita alle collezioni dei reperti archeologici etruschi che segnano il "ritorno" in Italia di opere d'arte appartenenti alla collezione delle antichità del Louvre: dall'Arianna da Falerii, agli idola del Falterona, alle oreficerie della Collezione Campana, ai cippi funerari e rilievi chiusini... che raccontano il si-

stema dei rapporti socio-economici delle città etrusche poste nel territorio tra Arno e Tevere.

Nel pomeriggio un folto numero di persone, provenienti da

to degli interessi culturali e nella ricerca costante di elementi concreti di promozione turistica. Ha ringraziato infine quanti si sono adoperati, tra le istituzioni pubbli-

dente della Provincia Roberto Vasai, il direttore generale dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze Antonio Gherdovich, Giulio Burbi presidente della Banca Popolare di Cortona, Giovannangelo Camporeale, Lucumone della Accademia etrusca di Cortona, Luca Fedeli della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana; infine Jean-Luc Martinez e François Gaultier rispettivamente Direttore e conservatore del Dipartimento delle Antichità del museo del Louvre. E' seguita la visita alla Mostra alla cui organizzazione ha partecipato, oltre al MAC e al Museo del Louvre, anche il Villaggio Globale internazionale.

Completa l'evento un catalogo a cura della prestigiosa casa editrice francese Skira.



Fotomaster

tutto il territorio cortonese, da Arezzo e provincia, ha risposto all'invito della inaugurazione ufficiale della Mostra presso l'auditorium S. Agostino. Sono stati notati anche il presidente e l'assessore alla cultura della Provincia della provincia, Roberto Vasai e Rita Mezzetti Panozzi, il Questore di Arezzo e il sindaco di Castiglion Fiorentino.

Ad aprire la serie degli interventi è stato il sindaco di Cortona Andrea Vignini che si è soffermato sulla importanza e il significato dell'avvenimento di rilevanza internazionale, che conferma il prestigioso ruolo della città nell'ambi-

che e private, per la buona riuscita dell'evento.

Sono intervenuti poi Cristina Scaletti assessore alla cultura della Regione Toscana, il presi-



Fotomaster

Cortona per il 150° dell'Unità d'Italia

E' stato presentato martedì, 8 marzo, in conferenza-stampa, il programma delle iniziative

Tutte le iniziative hanno l'intento di stimolare nella popolazione una seria riflessione sull'im-

portanza del sentimento della identità nazionale, oltre che di ricordare e di celebrare con dignità un evento che ha segnato il cammino della civiltà e delle modernità della nostra Patria.

E' stata infine illustrata la iniziativa del 31 marzo prossimo presso il teatro Signorelli con la conferenza di Zeffiro Ciuffoletti, professore di Storia risorgimentale presso l'Università di Firenze e la partecipazione della Filarmonica di Cortona, delle corali Santa Cecilia, Zeffirini e Laurenziana per l'esecuzione del "Va pensiero" dal Nabucco di Verdi e di Autoban per la lettura di brani tratti dalla letteratura risorgimentale.

n.c.



legate ai 150 anni dell'Unità d'Italia.

Il sindaco Andrea Vignini ha illustrato l'alto significato di questo avvenimento che Cortona si avvia a celebrare nella maniera più sentita e più dignitosa. Il programma prenderà il via il 17 marzo prossimo, data della proclamazione del Regno d'Italia, con la convocazione di un consiglio straordinario nel corso del quale si ascolteranno le dichiarazioni dei capi gruppo presenti in Consiglio comunale e dello stesso sindaco Vignini. Seguirà un corteo per deporre una corona al monumento di Garibaldi con la presenza della Banda Filarmonica Santa Cecilia e dei rappresentanti dell'Associazione storica dei Terzieri di Cortona.

Il prof. Nicola Caldarone, coordinatore del Programma, ha illustrato gli avvenimenti, realizzati in collaborazione con tutte le associazioni del territorio e con le scuole e divisi in tre sezioni: storia - cultura e spettacolo.

Fra qualche giorno verrà diffuso un opuscolo con le date e i protagonisti di tutti gli eventi che occuperanno l'intero 2011.



Vie, Vicoli, Piazze
e strade di Cortona

Via Zefferini

a cura di **Isabella Bietolini**

Sale da via Roma a Piazza del Duomo e deve il proprio nome alla nobile famiglia Zefferini (o Zeffirini). L'imponente palazzo di questa famiglia fa angolo con via del Gesù e qui gli Zefferini vissero fin dalla seconda metà del trecento: quello che vediamo, tuttavia, è la versione seicentesca della costruzione, eseguita su disegno di Filippo Berrettini.

Numerosi gli esponenti degni di nota: a cominciare dal Beato Ugolino, agostiniano, vissuto alla metà del '300. Visse a lungo in quello che era il convento di S. Agostino, a Cortona, e vi morì tra il 1367 ed il 1370. Nel 1487 venne dichiarato patrono di Cortona insieme a Santa Margherita; ricordiamo poi Onofrio, rinomato costruttore di organi (morto nel 1570); Sebastiano, padre gesuita e Zeffirino esperto di idraulica e allievo di Vagnotti.

Lo stemma degli Zefferini porta su campo di 14 dadi bianchi un leone ritto, in alto un rastrello a quattro denti con treigli.

Con Via Zefferini ha termine il lungo cammino durato circa due anni per illustrare vie e vicoli di Cortona. La nostra attenzione si sposterà dal prossimo numero su piazze e piazzette di cui, in maniera analoga a vicoli e vie, cercheremo di raccontare l'evoluzione attraverso lo scorrere dei secoli.

Il successo di questa rubrica ha dato vita al progetto di un libro in cui raccogliere sia quanto sin qui pubblicato sia le schede che seguiranno su piazze e piazzette. Ringrazio per questo i tanti lettori che hanno gentilmente espresso il loro apprezzamento per un lavoro che è stato difficile ma anche molto stimolante (Cortona è una inesauribile e sorprendente miniera di storia, di personaggi, di scoperte e di notizie) e ringrazio anche il direttore Lucente per avere sempre, puntualmente, svolto il ruolo di fotografo documentando con la sua digitale tutti gli articoli.

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Restaurato conservativo 2010 - Villa Ferretti - Carnucia di Cortona
(Foto del 1905)
LOVARI SAS
RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-67.85.38 / 335-76.81.280
E-mail: tecnopareti@tin.it

Il Carnevale a Cortona nel '900

Approfitando della prodigiosa memoria di babbo Gaetano e visto il periodo di generale baldoria, ho deciso di raccontare il Carnevale cortonese del secolo scorso, o almeno come si divertivano i nostri concittadini fin dagli anni Venti. Cortona, come tutti sanno, all'epoca era molto abitata, oltre tremila abitanti: un fermento di artigiani, professionisti, impiegati, giornalisti, ecc., non una desolazione come adesso. I Rioni erano particolarmente attivi e buona parte dei residenti partecipava alle numerose iniziative, soprattutto a quelle carnevalesche.

Inoltre, esisteva anche un Comitato per le Feste di Carnevale, diretto dal Presidente Cav. Adelfo Biagiotti, che per la buona riuscita dei festeggiamenti collaborava fattivamente con l'Amministrazione comunale, Curia vescovile e tutte le parrocchie.

Dunque i veglioni di fine Carnevale imperversavano in città, al Circolo Benedetti (palazzo Ferretti), alla Moderna (via Maffei) alla Brillante nel Teatrino Galeotti (Vicolo della Scala) e, dopo la Liberazione, anche al Circolo Operaio, nell'attuale sede, e alle "Stanze" sopra il Teatro, dove si alternava l'orchestra della famiglia Paganì (la Nizzarda) con quella del Maestro Guido Carlini.

Ma il "Veglione" più ambito e ricordevole era quello organizzato al Teatro Luca Signorelli, una serata per pochi privilegiati (l'abito da sera era di rigore), con un'orchestra al gran completo e frequentata anche dai signori dei paesi vicini.

I proprietari dei palchi avevano la precedenza, oppure li affittavano a chi poteva permettersi e per il buffet c'era chi si organizzava in proprio e chi andava nei ristoranti del centro, al Garibaldi e al Nazionale.

I giri di danza si protraevano fino all'alba e all'uscita molti "ballerini" andavano verso piazza Vittorio Emanuele dove riballavano al fresco della mattina.

Ma era l'ingresso al Teatro a creare il maggiore interesse tra i cortonesi curiosi, che verso le 22 si appostavano sotto le Logge per vedere entrare le belle signore in lussuosi abiti da sera, con acconciature sgargianti e fantasiose, avvolte da morbide pellicce e palto di astrakan, o chiuse in pesanti cappotti neri a pelo corto foderati di seta bianca.

Gli uomini, molto più sobri, indossavano l'abito scuro, con sciarpa bianca e papillon, copricapo neri e qualche tuba. Non mancavano però gli ospiti in maschera, sia donne che uomini. Per il popolo, quello con scarsi mezzi, come già detto c'erano i veglioni popolari, alla Moderna e alla Brillante, con buffet per tutti i gusti.

Gli abiti da sera delle signore venivano confezionati da brave sarte cortonesi, tra cui le più alla page le sorelle Mariottini, Mustiola detta Lola, e Trieste. I ricami più belli erano quelli delle sorelle Uccelli, invece le sorelle Lucia e Maria Roselli, che lavoravano in piazza Vittorio Emanuele, erano le coiffeuses più gettonate come in Rugapiana Antonia Lorenzini, detta Tonina.

Durante questo periodo anche i giovani seminaristi mettevano in scena commedie molto spiritose, proprio nel Teatrino del Seminario di palazzo Vagnotti, mentre le suore dell'asilo "Sernini Cucciatti"

di via Moneti, aiutate dai genitori dei bambini, organizzavano per il Martedì Grasso recite per i più piccoli, vestiti da cuoco, cameriere e varie maschere tradizionali, oltre che da geishe, samurai, ecc. Non



Cortona, Teatro Luca Signorelli, Veglione di Carnevale del 1950. Gruppo di famiglia (Collezione Gaetano Parigi)

era da meno il Patronato scolastico, che nel teatro di S. Agostino coinvolgevano i bambini delle Scuole elementari con l'annuale concorso delle Mascherine e brillanti spettacoli recitati dagli stessi emozionati scolari.

I genitori affittavano i costumi delle più importanti maschere della tradizione italiana da Settimio Arancini, che li preparava con la moglie Elvira e la figlia Fiammetta.

Inoltre quel sarto affittava anche maschere per adulti, fra cui andava per la maggiore il "Domino", un mantello tutto nero

foderato di bianco. L'affiatato staff del Patronato era composto dagli insegnanti Amedeo Rossi e la moglie Egle Polvani, Ruggero Argentini, Galliano Del Soldato e maestra Cittadini, oltre ai familiari che contribuivano alle scenografie e alla preparazione dei piccoli attori. Vasta eco ebbe lo spettacolo con la bionda Colombina Mustiola Corbelli e il tenero Pierrot Angiolino Biagiotti, che con un finto mandolino faceva la serenata alla bella affacciata al balcone.

Anche altre recite furono molto apprezzate, come quella dedicata all'Oriente, con i bambini vestiti da cinesini e capitanati dal Mandarin Nicodemo Settembrini; oppure lo spettacolo dedicato all'Africa (nel 1936 in occasione della guerra in Abissinia), con tanto di savana, tucul con tetto di paglia e una tribù di piccoli africani dal volto dipinto e in calzama-glia nera che danzavano e cantavano. Il tutto accompagnato dall'orchestra diretta dal maestro Vito Berardi, compositore e arrangiatore sovrano.

Ma la mascherina più premiata in assoluto fu la bellissima bambina Roberta Alari, che interpretò una damina veneziana in un teatro trasformato per l'occasione in una vera e propria laguna, con il Campanile di San Marco, l'alternanza di giorno e notte, con lunghe onde di stoffa tirate avanti e indietro e la piccola Roberta che in gondola "navigava" leggiadra per tutto il palcoscenico.

Alla fine un bambino l'aiutò a scendere e insieme, con ventaglio e ombrellino, passeggiarono per i canali di Venezia. Che ricordi!

Ma il comitato e i Rioni allestivano anche i carri carnevaleschi, che spesso venivano trainati da due mastodontici buoi infiocchettati di rosso. Sopra i carri, giovani in maschera o con costumi tradizionali contadini, ballavano il trescone e danze simili, lanciando al pubblico bustine di strufoli, caramelle e confetti.

Famoso era anche il carro del

"Quarto di Luna", che muoveva i grandissimi occhi accompagnata da musica e maschere danzanti e dalla cui bocca uscivano coriandoli e stelle filanti.

Ma il più importante era il

carro di Bombolo, Re del Carnevale: il Martedì Grasso, dopo la sfilata, questo carro veniva portato in Carbonaia e lì dato gioiosamente alle fiamme, con gran corteo di maschere, canti e strepiti.

Durante la Seconda Guerra Mondiale per ovi motivi i veglioni furono interrotti, almeno quelli più importanti, ma alla fine del conflitto tutto ricominciò, soprattutto con i liberatori. A Villa Roselli

si era insediato il Governatore britannico, che per il Carnevale del 1945 organizzò un bellissimo veglione mascherato, così che anche le altre sale ricominciarono ad aprire le loro piste, dove generazioni di cortonesi si sono poi divertite al ritmo della quadriglia, polka, mazurka, valzer, ecc.

E concludo ringraziando Gaetano, che come una telecamera ha registrato quei gioiosi momenti, per noi forse un po' lontani nel tempo, ma di sicuro importanti e indelebili per chi li ha vissuti. Anche la mia generazione ha conosciuto carnevali divertenti, con tanto di recite e maschere, come del resto li stanno vivendo adesso i più giovani.

Ma può accadere, come per il Natale, che col passare degli anni si perda la "poesia": non si crede più a Babbo Natale, si ha meno voglia di mascherarsi e talvolta ci dà fastidio chi fa troppa confusione.

Attenzione: se vi capitano almeno due di queste cose (lasciando un attimo da parte Babbo Natale e le sue renne) non è colpa di nessuno, vuol dire che siamo quasi...vecchi!

Mario Parigi

A Cortona e a Castiglion Fiorentino

Studenti e docenti dell'Università di Monaco di Baviera

Dal 26 marzo al 1 aprile 2011 farà visita alla nostra provincia un gruppo di ca. 30 tra Studenti e Docenti dell'Istituto di Filologia Italiana dell'Università di Monaco di Baviera (Ludwig Maximilian Universität).

Il gruppo seguirà un intenso percorso culturale proposto e direttamente seguito dall'Agenzia Tour Operator Colosseum Tours, con l'intento di proseguire il progetto Europeo "In viaggio con gli Etruschi" che, negli anni 2008 - 9 e 10, è stato

portato a termine dall'APT in collaborazione con la Regione Toscana e altri partner pubblici e privati tra i quali il Comune di Cortona e il Consorzio Promocortona.

Nei giorni di permanenza la delegazione dell'Università tedesca non si farà sfuggire l'occasione di visitare il MAEC e la Mostra delle collezioni etrusche del Louvre, il Parco Archeologico cortonese e i Musei di Castiglion Fiorentino dove tra l'altro il 31 marzo alle ore 21,00 assisteranno anche ad una

serata Dantesca condotta dal prof. Nicola Caldarone e ambientata nella storica Chiesa di San Francesco.

Tale evento è il risultato della collaborazione instaurata tra la nota Agenzia turistica di Camucia e la Società di accoglienza turistica CREA Cortona.

Altri gruppi saranno presenti a Cortona nel periodo della Mostra "Gli Etruschi dall'Arno al Tevere", aperta fino al 3 di luglio 2011, stimolati dalla intensa attività di promozione effettuata e tuttora in corso in Italia e all'estero da parte di Colosseum Tours.

Tre spettacoli al Signorelli: 15 e 29 marzo e 8 aprile

Cortona in danza

Giselle, 15 marzo

Definito come "la sintesi del movimento romantico", Giselle racchiude tutta l'essenza del romanticismo. È proprio in questa nuova produzione si cimenta il coreografo Enzo Celli in una sua personale rivisitazione del grande balletto, mantenendo i medesimi personaggi, sarà quindi una sorpresa sia artistica che tecnica. Sempre fedele al proprio linguaggio contaminato e polidrico, Enzo Celli metterà in scena un'opera sui generis in cui il suo personalissimo stile si fonderà in un unico linguaggio poetico e raffinato pur non alterando l'anima classicheggiante di Giselle.

Alma de tango, 29 marzo

Più di ottanta repliche, tour in Europa e in Italia. Un cast di eccezionali ballerini argentini. Il vero tango argentino con musica dal vivo. Uno speciale su Sky, sold out in tantissimi teatri.

Alma de tango porta lo spettatore ad immergersi nelle atmosfere sensuali delle milonghe di Baires, negli ambienti fumosi del tango, lungo le strade dei barrios argenti-

ni. Il tango è un romanzo d'amore che dura tre minuti. "La danza è, in fondo, un naturalis labor: un 'lavoro' del corpo, paziente, necessario, quotidiano e faticoso, caratterizzante e costruttivo; 'naturale' come un gesto, come il corpo che lo produce, come l'occhio che lo vede, come il tempo che lo consuma; insieme condizione dell'artista e funzione sociale, ricerca di semplicità e di immediatezza. Il resto è forma." Regia e coreografie di Luciano Padovani

Bachiana ... Una serata per Bach, 8 aprile

Un omaggio della compagnia al celebre autore: la ricerca gestuale contemporanea di Astolfi celebra il grande musicista con una serata dove corpi e musica sono gli assoluti protagonisti. La Spellbound si rivela ancora una volta espressione libera di una danza che si offre al pubblico con un vocabolario in continua sperimentazione e geometrie sempre nuove. Coreografie di Mauro Astolfi.

Stefano Duranti



Il Carnevale a Cortona

Le feste carnevalesche sono ormai prerogativa dei più giovani, ai quali abbiamo delegato ogni velleità riguardo a maschere e veglioni. Ma i nostri bisnonni adoravano così tanto ballare che ogni occasione era buona per fare quattro salti, figuriamoci per Carnevale! Dall'Etruria del marzo 1895.

Il giovedì è grasso, ma la cro-naca è magra ha detto la TRIBUNA per Roma e così dobbiamo dir noi per Cortona. Infatti, all'infuori di un'insolita animazione che si vedeva in Via Nazionale, null'altro accennò alla tradizionale festa carnevalesca. Qualche maschera, male vestita, vagava per la città per l'unico scopo di fare un po' di moto e non di divertirsi e far divertire. Un bel trattenimento ebbe luogo al teatrino del Seminario ove convennero moltissimi invitati. Nei primi posti vidi Mons. Dott. Bruni, il Conte D. Giuseppe Lambardi, i Marchesi Onorio ed Alessandro Di Putrella, il Comandante la sezione dei Carabinieri Sottotenente Vecchi, il Cap. Prof. Caroni, il Prof.

Bufalari, l'Avv. Tito Carloni, il Cav. D. Nazzareno Capucci e tanti altri oltre a un buon numero di Canonici, Sacerdoti, Frati, ecc. Si rappresentò la brillante commedia "L'Avvocato Padellino", seguita dalla farsa "Sig. Faccenda". Vi presero parte Berni Valentino ottimo protagonista, Monaldi D. Giuseppe, Angori D. Giuseppe, Bertocci Giuseppe, Castellani Gio Batta, Boldi Romeo e il giovinetto Poggi, tutti fedeli interpreti delle rispettive parti e calorosamente applauditi. I presenti riportarono la più bella impressione del magnifico trattenimento. Un plauso ai giovani attori e al loro istruttore. Il veglione dato al Regio Teatro Signorelli, a cura delle due Società carnevalesche, sorpassò l'aspettativa. Il concorso fu numeroso, il ritrovo animato. La decorazione fu eseguita con molto gusto artistico da Bernardo Solfanelli. Ricca l'illuminazione. Dopo le ore 21 cominciarono le danze che proseguirono fino alle 5 del mattino. Delle maschere ne concorsero molte e qualcuna anche elegante; delle mascherate una sola si presentò composta di 5 femmine, rappresentante le fioraie, piena di brio e adorna di abiti indovinati e graziosi. Il Giurì non le assegnò il premio, non già che non lo meritasse ma perché non conforme in numero al disposto del regolamento.

Tutto andò bene e senza il più lieve incidente. Anche per palchi moltissime Signore in abiti più o meno eleganti. Splendide le Signore Virginia Limoli ed Emma Matini. L'incasso ascese a L. 230. Tra la campagna e la montagna, a quanto c'informano, si saranno tenute un centinaio di feste da ballo.

Più propriamente le dovremmo chiamare trattenimenti famigliari, fatti a spese o di qualche famiglia o di piccole società tra contadini. Però i campagnoli ballano più dei cittadini perché sono capaci di principiare il ballo il giorno e terminarlo nella mattina seguente. Il medesimo nella campagna e nella montagna è così radicato che né la miseria invadente, né altre ostilità possono farlo reprimere.

Mario Parigi

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

S.A.L.T.U. s.r.l.

Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO

sac. coop. a r. l. - Via Leonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera

AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

CORTONA

Si è conclusa con l'esposizione dei lavori prodotti al Teatro Signorelli

Nelle scuole il Premio "Illustrarodari"

La bellissima iniziativa nelle scuole, che ha avuto come fulcro la figura e l'opera di Gianni Rodari, si è conclusa con l'esposizione dei lavori prodotti nelle scuole e la loro premiazione al Teatro Signorelli.

Gianni Rodari è un grandissimo scrittore per l'infanzia che ci ha lasciato una bella mole di racconti e filastrocche piene di fantasia, che ai bambini piacciono sempre tanto, ed è stato ricordato da Gerardo Leo, Direttore di Fantasilandia e del premio che annualmente viene assegnato agli illustratori che meglio hanno saputo interpretare lo spirito di questo autore; insieme a lui erano presenti i Dirigenti scolastici, gli insegnanti, gli alunni e tanti genitori, tutti emozionati e felici di partecipare ad un'iniziativa veramente qualificante per le scuole.

Il progetto ha coinvolto le classi quarte e quinte con l'opera dell'illustratrice Elisa Toponi, che ha guidato i bambini nella lettura e nella rielaborazione delle storie che, attraverso la divisione in sequenza sono state rappresentate con diverse tecniche, come il collage.

Il 25 febbraio il Teatro Signorelli ha visto riunite tutte le persone coinvolte nell'iniziativa, compresi il sindaco Andrea Vignini e l'Assessore alla cultura Luca Pacchini, che hanno avuto parole di elogio per l'iniziativa e per i risultati, veramente interessanti,

che hanno dimostrato il grande coinvolgimento dei bambini.

La figura di Rodari è stata presentata da Gerardo Leo, che cura le raccolte dei lavori pervenuti con il concorso che Fantasilandia dedica ogni anno ai bambini "Creatività e fantasia a scuola"; è docente del corso di Scienze della Formazione presso l'Università di Salerno, è un profondo conoscitore dell'opera di Rodari ed ha pubblicato alcuni libri per ragazzi. Anche attraverso il suo lavoro quotidiano è a contatto con la realtà dei più piccoli e considera l'opera di Rodari altamente significativa per i contenuti e per i metodi sempre attuali: la pace, l'inclusione... sono temi sempre ricorrenti e la "Grammatica della fantasia" è un manuale di creatività adatto ad insegnanti e genitori, pieno di spunti per avviare i bambini alla scoperta del mondo fantastico che possiedono, che ha bisogno soltanto di trovare uno spazio in cui mostrarsi. Gerardo Leo ha anche mostrato brevi filmati in cui si vedeva Gianni Rodari mentre raccontava le sue storie ai bambini, un'attività che amava tantissimo e che gli permetteva di cogliere le emozioni suscitate proprio nel vivo dell'azione.

L'illustratrice Elisa Toponi ha spiegato il progetto realizzato nelle scuole e il sostegno avuto dal Comune di Cortona, soprattutto nella persona di Irene Mucelli, che ha dato a tanti bambini la possibilità

di scoprire il mondo dell'immaginazione; Elisa spera di continuare l'attività anche nei prossimi anni, in modo da dare a sempre più bambini la possibilità di scoprirsi illustratori e di smontare le favole in un lavoro di analisi del testo, utilissimo per la loro crescita di scrittori e lettori.

Per quanto concerne il bollettino delle premiazioni, la Giuria ha avuto difficoltà nella scelta dei vincitori perché tutti i disegni erano meritevoli di considerazione, ma dovendo scegliere, ha consegnato il I premio alla classe VB di Terontola, quindi ha premiato la IV classe di Montecchio, la quinta di Pergo e le classi quinte di Camucia e Sodo.

Questa in sintesi la mattinata al Teatro Signorelli, ma si può solo vagamente descrivere l'entusiasmo dei bambini e la felicità del prof.

Leo per aver unito idealmente Cortona e Fantasilandia attraverso la figura di Gianni Rodari in un filo che non sarà interrotto perché altre iniziative sono già in cantiere, piccole cose ma utili a legare due realtà così interessanti e produttive, perché nascono nel segno della lettura, il segno più bello per i bambini, che sono il nostro futuro.

La realizzazione di questo progetto è stata possibile grazie all'illustratrice Elisa Toponi, che ha vinto il I premio nel concorso di Fantasilandia e ha lavorato nelle classi a stretto contatto con i bambini e le insegnanti, anche se per lei era la prima esperienza con bambini così piccoli.

Noi invece ci diamo appuntamento al prossimo anno, con una nuova edizione del progetto "Illustrarodari".

MJP



FIOCCO ROSA Anna Ceccherini

Ha appena compiuto due mesi Anna Ceccherini, il piccolo angelo di mamma Sarah e del babbo Alessandro. La bimba, nata lo scorso 13 gennaio all'Ospedale di Arezzo, è in splendida forma e il suo arrivo ha rallegrato soprattutto la sorellina maggiore Caterina, che,



insieme alla mamma, si prende amorevolmente cura di lei. Anna è un dono prezioso anche per i nonni Ivana e Francesco Mazzarella e Anna e Pietro Ceccherini così come per gli zii e i cugini.

La redazione de L'Etruria e gli amici si congratulano con i genitori e augurano alla piccola arrivata un futuro sereno e ricco di tante soddisfazioni. LL.

FIOCCO AZZURRO Lorenzo Magi

Un bel maschietto è appena arrivato ad allietare il cuore delle famiglie Magi e Salti. Si tratta di Lorenzo Magi, nato lo scorso 25 febbraio all'Ospedale di Nottola. Il piccolo alla nascita pesava 2,870 kg ed è in ottima forma. Una grande gioia per i genitori Elisa e Giancarlo, che coronano il loro amore grazie a questo splendido angioletto. Una felicità immensa anche per i nonni Leda e Sergio Salti e Margherita e Arsenio Magi, così come per gli zii e cuginetti del piccolo Lorenzo.



Elisa e Giancarlo desiderano fare un ringraziamento sincero a tutto lo staff dell'ospedale di Montepulciano e in particolare all'ostetrica Donatella Martinelli, che li ha seguiti con professionalità e dedizione.

Da parte della redazione de L'Etruria e degli amici un sincero e affettuoso in bocca al lupo per questa nuova ed entusiasmante vita a tre. LL.



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

2 MARZO - AREZZO

Ancora una volta la statua del Granduca Ferdinando III di Lorena è stata presa di mira dai vandali che sono riusciti a "staccare" un pezzo della mano sinistra. Una squadra dei vigili del fuoco ha provveduto a mettere in sicurezza il monumento in marmo di Piaggia del Murello. La statua, realizzata dallo scultore Stefano Ricci, era già stata danneggiata in modo analogo nel febbraio del 2008 e restaurata nel febbraio 2009.

3 MARZO - AREZZO

Due atti di vandalismo in due giorni su altrettanti convogli regionali di Trenitalia che fanno tappa ad Arezzo. Il primo di questi episodi è avvenuta a danno di un convoglio in partenza da Firenze Santa Maria Novella e diretto a Terontola. Il secondo si è verificato su un treno che da Firenze porta ad Arezzo. Secondo quanto denunciato da Fs, l'importo dei danneggiamenti ammonterebbe a 27mila euro. I danni sono stati fatti durante il viaggio e hanno arrecato pesanti disagi ai viaggiatori che sono saliti a bordo il mattino successivo perché i due convogli sono partiti con una disponibilità di posti molto ridotta. Il treno di ritorno da Terontola ha circolato con due terzi dei posti indisponibili, avendo solo due vetture su sei aperte. L'altro, ripartito da Arezzo per Firenze, aveva la capacità dimezzata, potendo contare su tre vetture disponibili su sei. Per consentire gli interventi di riparazione, le vetture sono state inviate in officina e non saranno disponibili prima del 7 marzo. Le Fs hanno presentato denuncia all'autorità giudiziaria contro ignoti. Nel 2010, si ricorda in una nota, Trenitalia in Toscana ha investito 700.000 euro per rimediare ai danni da atti vandalici (556mila euro per rimuovere graffiti esterni e interni e 134mila euro per sostituire vetri, monitor, sedili e porte danneggiate).

4 MARZO - PIEVE SANTO STEFANO

Incidente sulla E45, poco dopo l'uscita nord di Pieve Santo Stefano. Un autoarticolato Scania semi vuoto è uscito di strada e ha fatto un volo di 12 metri finendo nelle acque del Tevere. Ci sono stati attimi di paura per il conducente, un 42enne di origini macedoni ma residente a Monselice (Padova) che è riuscito a uscire dalla cabina. Dapprima è stato soccorso da un passante, poi è arrivato il personale del 118. L'uomo è stato portato all'ospedale di Sansepolcro, non in gravi condizioni. Sul posto per i rilievi la Polizia stradale di Bagno di Romagna e quella di Città di Castello.

7 MARZO - CORTONA

Nel locale di cui è titolare veniva diffusa musica anche se gli era stato vietato. Per questo un 23enne di Cortona è stato denunciato dai Carabinieri della locale compagnia per inosservanza dei provvedimenti dell'autorità. Al giovane era stato infatti imposto di fermare la musica fin quando non avesse insonorizzato il locale. I Carabinieri di Cortona hanno denunciato anche altre due persone. Un algerino 41 enne per aver compiuto, nel mese di febbraio, un furto in un'abitazione della Valdichiana, e un senegalese di 26 anni, senza fissa dimora per ricettazione e commercio di prodotti falsi. Nel dettaglio il senegalese aveva sei orologi e 26 penne di marche famose, tutti contraffatti.

8 MARZO - PERGINE VALDARNO

Colpo da tre milioni di euro ai danni di un'azienda orafo di Poggiobagnoli. Nella notte i ladri hanno sventrato l'edificio, utilizzando mezzi precedentemente rubati, prelevato la cassaforte e fatto razzia del contenuto. Erano le 3,52 quando l'allarme è suonato. Pochi minuti dopo i Carabinieri di arezzo erano già sul posto. Per raggiungere l'azienda hanno trovato non poche difficoltà: i ladri avevano bloccato l'accesso alla frazione di Poggiobagnoli abbandonando sulla carreggiata cinque mezzi comunali, uno scuolabus, un'auto dell'ufficio tecnico, due auto di rappresentanza ed una della Polizia Municipale, rubati dal magazzino del comune. Le indagini degli inquirenti hanno al momento appurato che per mettere a segno il colpo, i malviventi sono prima entrati in una cava d'inerti e hanno rubato un escavatore. Quindi hanno installato un martello pneumatico all'escavatore, dotando così il mezzo di un vero e proprio impianto idraulico. Con il mezzo hanno prima divelto la recinzione esterna, poi hanno sventrato una parete dell'edificio, proprio all'altezza del caveau. Hanno quindi estratto la cassaforte, l'hanno aperta probabilmente utilizzando l'escavatore e quindi sono scappati con la refurtiva.

9 MARZO - AREZZO

I Carabinieri di Arezzo, a seguito di ricerche, hanno trovato e arrestato un 37 enne di origine campana colpito da un ordine di carcerazione dello scorso 3 marzo emesso dalla Procura della Repubblica di Arezzo. L'uomo deve ancora espriare la pena residua di oltre 1 anno e 4 mesi per detenzione di armi da sparo e di munizioni, reati commessi nel giugno 2006. L'arrestato è stato portato presso la casa circondariale di Arezzo.

LAVANDERIA ETRURIA

E' sinonimo di **ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!**
Da noi trovi *ottima qualità* al prezzo giusto e riconsegna in **24 ore!**
Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle
LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ È AL TUO SERVIZIO!
Vieni a trovarci, non te ne pentrai!
Dove?
Naturalmente in: **Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia**

San Biagio a Casale 2011

Domenica 6 febbraio è stato ricordato e festeggiato il Santo Patrono di Casale, nella cornice di una bellissima giornata quasi primaverile, anche se su Ginezzo e la Traforata persistevano residui di neve a ricordarci che dall'inverno non eravamo fuori, nella stupenda Chiesetta del mille dove hanno trovato posto una nutrita rappresentanza di tutta la valle montana della Minima erano presenti molte persone provenienti da luoghi lontani (Olanda) richiamati dal desiderio di conoscere la mistica figura del Santo Vescovo ed attratte da una viva curiosità e conquistati dalla bellezza del luogo.

E' stato un grandissimo piacere il sentire parlare bene della nostra montagna spesso bistrattata, lasciata ai margini dello sviluppo sano e moderno che potrebbe

offrire, e avere attestati di stima da parte di persone che hanno esperienze e culture diverse, ciò ci riempie di orgoglio.

La Chiesetta era stracolma di gente, moltissimi i bambini, da Massimiliano il più piccolo di circa un anno alla figura mitica di nonno Donato sempre presente con la sua verve piccante degna di un giovanotto, hanno chiuso un ciclo di ben tre generazioni. La cerimonia officiata dal Padre Superiore dei Cappuccini e dal Padre Superiore di S. Francesco coadiuvati dall'infaticabile don Albano, ha avuto il suo punto culminante nella solenne Benedizione alla gola fatta a tutti i presenti.

Nell'Omelia il Padre Superiore, dopo aver ricordata la figura di S. Biagio Martire, ha ricondotto la sacralità della Chiesa di Casale al Santo Vescovo restando, essendo la prima volta in visita, visibilmente colpito dal misticismo del luogo.

La S. Messa è stata accompagnata dal coro e dalle musiche sagre suonate e cantate da Patricia, Laura, Alessandro e Angela.

Dopo la cerimonia, come tradizione, è stato offerto dai Casalesi un gustosissimo rinfresco nei locali della parrocchia il che ha consentito di fare quattro chiacchiere, come suol dirsi "D'artrose tra noaltre".

Tonio de Casele



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

Al Centro Sociale

Concerto della Corale Laurenziana

La Corale Polifonica Laurenziana di San Lorenzo di Cortona ha tenuto un applauditissimo concerto presso il Centro Sociale di Terontola. Come noto, la Corale Polifonica Laurenziana è il frutto dell'assiduo lavoro di don Antonio Garzi (che si è sempre brillante-



mente impegnati in questo campo presso tutte le Parrocchie che ha condotto) e sua è la Direzione, ben coadiuvato dalla giovane Simona Romizzi. Una Corale in costante crescita: l'appuntamento al Centro Sociale di Terontola è stato infatti un ottimo "allenamento di rifinitura" in vista dell'impegnativa



trasferita in Austria, ad Innsbruck, che si è tenuta il 19-20 Febbraio. In questo ambito la Corale ha presentato anche dei pregevoli pezzi tratti dal Laudario Cortonese ed il concerto ha avuto l'onore della trasmissione in diretta da parte di una TV nazionale austriaca. Nonostante la contemporanea diretta televisiva della partita della Nazionale di calcio, un nutrito e attento pubblico ha accolto la Corale presso la Sede del Centro Sociale di Terontola spellandosi letteralmente le mani per gli applausi alla fine di ogni singolo pezzo.



Vastissimo e variegato il repertorio che la Corale Laurenziana ci ha offerto: dalle canzoni tradizionali italiane ("Marina", "La prima cosa bella" ecc.) fino ai classici canti della montagna e della più profonda tradizione italiana ("Venite donne a festa", "Chi belle trecce chi tiè" ecc.)

Applauditissimo in particolare Alessandro Pelucchini che ha offerto splendidi assoli con la sua fisarmonica ("Valzer classico viennese", "Tango argentino", "La Mazurka", "Fisarmonica impazzita") e

che ha trascinato la Corale nei canti della più schietta tradizione Folk e Contadina della Toscana. In questo ambito il pubblico ha particolarmente apprezzato (anche per la mirabile gestualità dei cantanti) la canzone tradizionale "La Nani-na".

Riuscitissimi, e particolarmente attesi dal pubblico, pure gli stornelli tradizionali toscani ai quali hanno contribuito a sorpresa anche Aldo Barcacci e la moglie (da anni impegnati in questo genere per la Compagnia "Il Cilindro" di Monsigliolo).

Nella seconda parte del concerto, Simona Romizzi ha diretto da par suo alcuni Spirituals americani quali "Oh happy day" e "I will follw him" che hanno strappato applausi a scena aperta anche grazie al contributo delle "voci soliste" che la Corale può vantare (le bravissime Asia Bircolotto, Stefania Battaglini e Maria Grazia Polezzi). Sempre a proposito di "solisti", la voce tenorile di don

Antonio Garzi ha dato il meglio di se in "Mamma" e poi (dietro precisa sollecitazione da parte del pubblico) nella tradizionale aria russa "Kalinka". Splendido e perfetto dal punto di vista vocale il coro conclusivo "Signore delle cime", vero e proprio "inno" degli Alpini che il pubblico ha apprezzato a tal punto da richiederne il bis, cosa che la Corale ha accordato ben volentieri. Una serata riuscitissima che si è conclusa con la tradizionale Lotteria ed un simpatico rinfresco che, come è tradizione da queste parti, le attivissime

socie del Centro Sociale di Terontola hanno voluto offrire alla Corale ed al pubblico presente.

Sicuramente il grande apprezzamento del pubblico terontolese è servito da viatico per la successiva trasferta austriaca (che infatti ha avuto un grande successo).

Da parte del Centro Sociale di Terontola ad ogni buon conto è stato già fissato in linea di massima un nuovo appuntamento con la Corale Polifonica Laurenziana per i prossimi mesi.

Carlo Roccati

Dopo una totale ristrutturazione

Inaugurato il nuovo Bar del Riccio

Ogni paese, per piccolo che sia, deve avere necessariamente un punto di ritrovo e di confronto. Al Riccio lo è stato per tanti anni il bar/alimentari proprio all'incrocio con la via della Pietra: le cronache storiche di Cortona narrano che qui vi fu sempre una "Taverna" fino dal Medio Evo. Il locale, gestito dalla famiglia Ceccarelli, fu operante qui fino al 1969. Lo ricordo benissimo: fu qui che noi (allora...) giovani facem-



mo quasi l'alba per vedere su un vecchio televisore in bianco/nero lo sbarco sulla Luna. Poi il locale si trasferì presso la nuova abitazione di Giuseppe Ceccarelli, qualche centinaio di metri più in là, in direzione di Ossaia, dove è rimasto sempre operativo pur con diverse gestioni famigliari. La sua trasformazione, con l'allargamento dell'attività alla "Pizzeria a Taglio" e la preparazione di pasti caldi è avvenuta più di recente con la gestione della famiglia Meucci. La recente prematura scomparsa di Ivano Meucci non ha però fiaccato



lo spirito imprenditoriale della famiglia: la vedova, sig.ra Silvana, ed i figli hanno deciso anzi di "scommettere" ulteriormente sull'attività del locale e, in accordo con la famiglia Ceccarelli, hanno effettuato una sua radicale trasfor-

mazione. I lavori, durati qualche settimana, si sono recentemente conclusi e domenica 27 febbraio 2011 c'è stata l'attesa inaugurazione. La pioggia e il freddo non hanno impedito ai tanti amici e clienti di essere presenti per gustare deliziosi panini con porchetta e brindare, con tanto di torta e dolci a non finire, alle fortune del rinnovato locale che ora sarà ancora di più centro di attrazione non solo per il paese, ma anche per i cacciatori (che da tempo lo

hanno eletto loro "base") ed i tanti operai e viaggiatori che operano in zona e che qui si ritrovano per una stupenda pizza o un fumante piatto di pasta.

Fa immensamente piacere che, in un momento non particolarmente "brillante" della nostra economia, dei giovani abbiano la volontà e lo spirito di mettersi in gioco: ed è anche un doveroso tributo alla memoria di Ivano Meucci, l'amico di noi tutti, che tanto si è speso per questa attività ed il cui ritratto sorridente campeggia, doverosamente, in posizione strategi-

ca sui nuovi locali.

Complimenti per l'intelligente ristrutturazione effettuata e l'augurio di cuore che l'attività del locale vada sempre a gonfie vele, lo meritiate!

C. Roccati

In ricordo di Renato Tremori

Sono già nove anni che Renato ha lasciato questa terra, ma forte e sentito è il suo ricordo nei cuori dei suoi cari, degli amici, di tanti conoscenti che lo hanno apprezzato per la sua professionalità, per la sua riservatezza, per la sua gentilezza, per la sua signorilità.

Renato era un amante della famiglia, un uomo dolce e umile, sensibile e tutte queste doti, certamente non comuni, fanno ancor più sentire la sua mancanza. Mancanza che è solo fisica perché i suoi cari lo ricordano come quando condivideva con loro le gioie, le preoccupazioni, i sogni, le ansie. Ora la moglie Raimonda, il figlio Paolo, la nuora Erina, i nipoti Elisa, Simone e Alessio lo tengono stretto e nella profondità



dei loro cuori e lo vogliono ricordare a quanto gli hanno voluto bene e lo hanno stimato.

Ivan Landi

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Louvre e mercato settimanale

Le soluzioni più giuste quando si tratta di programmi di alto profilo sono sempre quelle che danneggiano di meno le consuetudini della città.

Perciò quando si tratta di ospitare una occasione storica come quella dei Tesori del Louvre a Cortona non si può che far arretrare i banchi del Mercato settimanale verso piazza del Duomo che a nostro parere rappresenta il disagio minore per la godibilità sia di Piazza Signorelli che di Piazza della Repubblica.

Santa Margherita nel 1857



Basilica S. Margherita disegno su foto 1857

Non si stà forse esagerando?

Lungi da noi sollevare una polemica con il resto della redazione ma riteniamo inevitabile, nell'interesse del nostro giornale, riflettere sulla continuità e ripetibilità dei titoli catastrofici che accompagnano due questioni importanti sulla tutela dell'ambiente e del paesaggio (pulizia dei fossi, dei torrenti e imposizione di un tributo) e sulla difesa della salute (che ne sarebbe dei tanti coltivatori di tabacco se fosse costituito un comitato che ne vietasse la produzione?)

La seconda ipotesi è al momento improponibile ma se si nega un diritto a produrre energia pulita con un combustibile pulito (vedi Renai) può nel futuro succedere di tutto. Limitiamoci allora, alla questione dei fossi e dei fiumi (e delle scarpate delle ferrovie aggiungiamo noi) sui quali è da sempre scattata la manutenzione forse con un tempismo un po' rallentato come un buon osservatore ha potuto verificare ogni anno.

Non è quindi un problema di dimenticanza ma piuttosto la riproposizione di un tributo (già scomparso) consortile.

Qui siamo pienamente d'accordo anche perché, nel momento in cui si sono volute accorpate e votare una serie legittima di imposizioni per motivi di verifica di una maggioranza, si è rinunciato ad una legittima discussione istituzionale insieme ai comuni e alle regioni ed alle rappresentanze sociali. Ecco che torniamo all'enunciazione del titolo che non ha intenti di difesa di tributi e consorzi perché lo riteniamo invece strettamente legato all'autonomia o giurisdizione degli enti periferici che devono sottostare soltanto alle leggi emanate con la loro partecipazione. Bene riteniamo pertanto legittimo intervenire su vicende nazionali che sono strettamente legate alla sopravvivenza sia dei comuni che dei cittadini che vi abitano.



Il Regolamento CE n. 852 del 29.04.2004, rende obbligatoria la lotta programmatica agli infestanti, inasprendo il quadro sanzionatorio nel caso di mancata applicazione, non rischiare da oggi c'è Pulirè S.r.l.

- Derattizzazione;
- Disinfestazione;
- Disinfezione;
- Redazione piano di lotta programmatica.

Via Le Contesse n. 1 - 52044 - CORTONA (AR)

Tel. 0575/16.52.957
Fax. 0575/19.49.310



Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)



Santa Rita

Residenza per Anziani "Santa Rita" di Elio Menchetti & figli

Via Case Sparse, 39/B

52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08



ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

MERCATALE

La gaia kermesse ha animato il paese

Carnevale 2011

Come nel 2010, in cui il Carnevale venne condizionato negativamente dal maltempo, anche quest'anno, sebbene ricorrendo a stagione più inoltrata, le manifestazioni all'aperto hanno corso il rischio per la medesima ragione di essere gravemente ostacolate. Difatti la prima sfilata di

lo scorso anno. Pur senza pretese artistiche, questi carri meritano il dovuto apprezzamento per le difficoltà economiche dell'organizzazione e per l'impegno e la passione con cui essi, nonostante la mancanza di qualificate esperienze, vengono ideati e costruiti. Sono comunque apparsi sempre di buon effetto gioioso quello della



carri figurativi che doveva avere luogo domenica 27 febbraio ha dovuto rimandare la sua uscita, causa il freddo pungente, al 13 di marzo, cioè a carnevale già concluso. Intanto però, providenzialmente, un improvviso e inaspettato ritorno del bel tempo, gradito an-

Torre, di Paperone, della Macchina degli antenati e di un grottesco quanto pacifico carro armato che intenderebbe sparare solo coriandoli. Più d'ogni altra cosa va però sottolineato, come in passato, il vecchio trenino che nei suoi vagoncini rossi e gialli si carica di



tipico di primavera, consentiva domenica 6 marzo che si effettuasse quello stesso sfilata di carri che non aveva potuto svolgersi prima.

A organizzare il tutto, come sempre, il comitato che si fa chiamare "Valdipierle in allegria" (ripetiamo ancora una volta che Mercatale, non sapendo darsi una Pro Loco, si suddivide in vari comitati festaioli). Il giovedì grasso, giorno del cicci-cocco dedicato esclusivamente ai bambini, a divertirli è stata come sempre l'iniziativa delle mamme che hanno predisposto la sala parrocchiale affinché essi vi potessero trascorrere tutti insieme il pomeriggio con i loro costumini, con coriandoli, stelle filanti, musica, dolci e gustose merendine.

La sera di sabato 5 marzo a Lisciano Niccone, nel salone delle feste gentilmente concesso dalla Pro Loco liscianese che ha sempre collaborato con Mercatale alle manifestazioni del carnevale, si è tenuto il tradizionale "Vegione delle Maschere" con balli, molta allegria e una ricca cena. Il pomeriggio del giorno seguente, come abbiamo detto, lo splendido sole ha fatto uscire tutti di casa per dare vita, bambini coi genitori e tant'altra gente, al corso mascherato che ha percorso il solito lungo tragitto attraverso gli abitati di Mengaccini e Mercatale fino a Lisciano Niccone. Da lì poi il ritorno conclusivo ai giardini del Mercato con sosta di alcune ore trascorse fra musica, scherzi e degustazioni caratteristiche di questa festa.

I carri che hanno formato assieme a molta gente il giubilante corteo erano quasi tutti quelli, sotto alcuni aspetti migliorati, già visti

CASTIGLION FIORENTINO

L'attore regista il 26 marzo riceverà la cittadinanza onoraria

Inaugurata in Sierra Leone la scuola finanziata da Pieraccioni

Grazie Leonardo! Così scandivano i bambini di Kondembaya quando è stata inaugurata la loro nuova scuola, finanziata dall'attore e regista toscano Leonardo Pieraccioni. Una cerimonia toccante, alla quale ha partecipato la delegazione castiglione di missione in Sierra Leone. Accanto al Governatore del Koinadougou Peter Bayuku Conteh, hanno tagliato il nastro don Giuliano Faralli Presidente dell'Associazione Solidarietà in Buone Mani e per il Comune di Castiglion Fiorentino, legato alla regione africana da un patto di cooperazione internazionale, il sindaco Paolo Brandi e l'Assessore alla Salute e alla Cooperazione Ferruccio Sereni, medico che ha preso parte più volte alle missioni sanitarie all'ospedale di Kabala.

La scuola primaria di Kondembaya sarà utilizzata da oltre 500 ragazzi e andrà così a sostituire il vecchio edificio, molto più piccolo e visibilmente crivellato dai colpi della guerra civile che ha martorizzato il paese per undici lunghi anni.

"La formazione e l'educazione scolastica sono uno dei pilastri della nostra azione in Africa - spiega don Giuliano Faralli - questi giovani devono avere la possibilità di ricevere un'educazione, imparare a leggere e scrivere e avere un futuro dignitoso.

La situazione in Sierra Leone non è semplice: la scuola di Kondembaya è una scuola cattolica, gestita dalla missione dei padri Saveriani, ma la loro azione da sola non basta. Gli insegnanti non vengono pagati dallo Stato e la maggior parte di loro lavora a titolo volontario".

Toccante e molto partecipata la cerimonia di inaugurazione, alla quale mancava solo Leonardo Pieraccioni, che è stato comunque

più volte ricordato da don Giuliano Faralli. Ma Pieraccioni potrà condividere quelle emozioni molto presto, perché sabato 26 marzo sarà a Castiglion Fiorentino per ricevere la cittadinanza onoraria, proprio a seguito del suo impegno per le missioni africane. La cerimonia si terrà al Palazzetto dello Sport "Fabrizio Meoni" la sera alle 21.00, per ospitare quante più persone possibili.

Ma l'Associazione castiglione non opera solo per l'educazione scolastica, un altro capitolo fondamentale è quello della cooperazione sanitaria. Nelle due precedenti missioni, i medici volontari Pietro Gabriele Menci, Fabio Fabianelli, Daniele Buggiani, Chiara Barneschi, Lucia Senesi hanno messo in funzione due laboratori dentistici all'ospedale di Kabala ed hanno iniziato la formazione del personale locale. A questo proposito, è allo studio il progetto di ospitare per alcuni mesi in Italia un odontoiatra del Koinadougou, per permettergli di lavorare fianco a fianco con i dottori italiani. Il 14 marzo sono partiti anche i medici Elena Tanganelli e Marco Pelatti.

Durante la loro permanenza, i medici dell'Associazione Solidarietà in Buone Mani hanno lavorato assiduamente all'ospedale di Kabala, affrontando tutte le difficoltà del posto: la mancanza di acqua corrente e di elettricità in primis, aspetti da affrontare nel prosieguo del progetto di cooperazione.

In ultimo, durante la missione istituzionale cui ha preso parte la delegazione del Comune, il Governatore Conteh ha accompagnato i suoi ospiti in una ricognizione dei progetti recentemente conclusi: dalla radio i cui ripetitori sono stati acquistati con i proventi della festa di Luca Agnelli alla scuola in memoria di Chiara Polidori.

Simona Santi Laurini

S. LORENZO

Mons. Fontana ha impartito il Sacramento a 17 giovani di Riccio e S. Lorenzo

Cresima a S. Lorenzo

Domenica 27 febbraio 2011 alle ore 17, nella nostra Chiesa parrocchiale l'arcivescovo mons. Riccardo Fontana, ha impartito la Cresima a diciassette giovani di Riccio e S. Lorenzo.

Vescovo, Sacerdoti e Seminaristi, un Presbiterio ricco che da anni non rivedevamo. Una Chiesa gremita di popolo in ascolto e in preghiera, consapevole di ciò che si stava celebrando. E' la prima volta che ho visto l'Arcivescovo, non lo conoscevo e mi ha coinvolto durante la sua omelia.

Un parlare vivace, pratico, realistico, teologico ma spiegato con parole semplici, con esempi facili, tratti dalla vita quotidiana.

Ma ciò che ho più apprezzato è vedere il Pastore parlare a tu per tu con la gente. Ha lasciato il podio e, microfono in mano ci parlava della vita che conduce il cristiano di oggi. E' stato forte nel ricordare i valori, la famiglia, l'educazione da dare ai figli ed altro: ho ripensato poi, a casa, in famiglia, e ho trovato giuste, opportune le sue considerazioni.

Una liturgia solenne seguita da un profondo raccoglimento e un

servizio corale stupendo come la nostra preziosa Corale sa dare.

Bravi, ordinati, i ragazzi della Cresima, le catechiste che li hanno preparati, la collaborazione dei

genitori.

Al termine, un buon rinfresco ha concluso la serata.

Grazie a tutti.

Un parrocchiano



VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

VENDESI, terreno edificabile zona Fossa del Lupo-centro, quota vitigni. Tel. 0575-62.301

AFFITTASI, Cortona centro appartamento ammobiliato tre camere, cucina grande, bagno, salotto, due terrazze, vista Valdichiana, termosin-golo autonomo. Richiesta euro 600.00 mensili. Tel. 338-98.76.939 (**)

VENDESI, garage/fondo zona vecchio Ospedale, prezzo trattabile. Tel. 338-98.76.939 (**)

VENDESI, in loc. Spirito Santo garage di metri 6x5 circa con apertura elettronica del basculante. Euro 39.000. Tel. 339-60.88.389

CAMUCIA, terratetto pietravista 80 mq posizione panoramica, tipico forno a legna, arredato, giardino 300 mq. Euro 138.000. Old Mill - Tel. 0575-68.02.24

CORTONA, a 5 km villa d'epoca di 100 mq con annesso abitazione casiere scuderia 4 ettari terreno. Info in Agenzia: Old Mill - Tel. 0575-68.02.24

CORTONA, villa posizione collinare panoramica 250 mq due unità abitative indipendenti collegabili. Euro 395.000. Old Mill - Tel. 0575-68.02.24

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONES E
 LA TUA CASA DAL 1997



VENDESI - Camucia, la zona più alta, bella e panoramica, con affaccio su Cortona e sul centro storico, **magnifica abitazione a primo ed ultimo piano, ingresso indipendente, enorme soggiorno/ingresso, 3 camere, cucina e 2 bagni;** grande terrazzo e spazio sottotetto privato. Garage e cantine privati. **INFO E CHIAVI IN AGENZIA Rif. T461**

VENDESI - Terontola, in zona ottimamente servita e visibile, lungo la SS71, **locali commerciali** così composti: **fondi a piano terra, vetrinati, luminosi e visibilissimi, di mq. 180 complessivi. A piano primo,** con scala interna privata di collegamento, un ambiente enorme, divisibile anche in più unità abitative/direzionali, di **oltre mq. 230.** Un garage privato. **OTTIMO INVESTIMENTO - AFFITTATO CON BUONA RESA Rif. T489**

VENDESI - Cortona, a 2 passi dal centro storico, con **impareggiabile affaccio** sulla campagna e la Val di Chiana, **abitazione a piano rialzato** composta di grande ingresso/disimpegno, 3 camere, soggiorno, cucina e bagno. Bel terrazzo, cantina e giardino. **Euro 2.100/mq CHIAVI IN AGENZIA Rif. T436**

AFFITTASI - Fratta, nel centro commerciale di fronte all'ospedale, **bei fondi commerciali,** capostea di **mq. 100ca,** vetrinati, con locali uso magazzino/rimessa a piano sottostante. **CHIAVI IN AGENZIA Rif. ITR11**

AFFITTASI - Camucia, centralissimi **locali direzionali;** mq. **80ca** con bagno, subito disponibili, chiavi in agenzia. **Euro 500/mese**



WWW.SCOPROCASA.IT

VIENI NEL NUOVO UFFICIO
 CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
 TEL. E FAX 0575 631112

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
 "In un momento particolare,
 una serietà particolare"
 Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

San Pietro a Cegliolo Premio Poesia in Dialecto Chianino - 5

Con questa puntata si conclude la pubblicazione dei componimenti inviati per l'edizione 2010 del Premio. Nelle ultime puntate abbiamo dato ampio spazio alle poesie scritte dagli alunni della Scuola Media Berrettini-Pancrazi e delle Elementari del Sodo. Un particolare ringraziamento va pertanto a questi poeti in erba e alle docenti, che hanno inserito quest'attività nella loro programmazione didattica. Dai bambini del Sodo abbiamo ricevuto anche poesie non dialettali, ma la giuria, per la loro bellezza e genuina creatività poetica, ha deciso di accettarle comunque e di segnalarle. (IC)

Segnalazioni della Giuria

Cagnulini birichini

Ce sòn du' cagnulini
birichini,
che a letto tul divano
vogliono stè.
Però la mama,
brontelona e noioietta,
li fa durmi tu la cuccetta.
Ma loro son furbetti
e quande se n'arvà
doppo un minuto
c'armoneno de già.

Alessia Calzini
classe V Sodo

Ulivi

Cielo filtrato
tra i verdi rami d'ulivo,
aprono le braccia ad esso,
come fece il Cristo
in segno di pace.
Raggi che filtrano
pensieri lontani,
tronchi deformi
incurvati su sé stessi.

Azzurra Penati,
classe V Sodo

El falegneme

El falegneme faceva de tutto:
zappea, coltre, enchiodea
e la su moglie l'aiutea.
El su babbo en faceva niente
perchè dicea che glie faceva mele en dente,
ma na mattina
el su fiolo
lo trovò en cantina
pirfurluna che n'cera el vitriolo
senno s'amalea
cusì c'armanea.
El falegneme na mattina de primavera
vette a caccia
e artonò la sera
con en meno na beccaccia
ela su moglie la cucinò.
Lui la magnò tutta
ma la su moglie ch'era distrutta
disse che era meglio se l'eabutta.

Luca Ianunzio, 3E

Scuola media "Berrettini-Pancrazi", Sede di Manzano

La poesia della danza

La danza è come un fiore
sbocciato in primavera.
La danza è come una stella
illuminata nel cielo,
la luna splendente che illumina
la notte dell'estate.
La danza è come una foglia d'autunno,
come il vento che c'è nelle sere d'autunno.
La danza è come un pupazzo
più caldo del caldo.
La danza è una passione.

Irene Mazzeo, classe V Sodo



La mamma

La mamma
è come una rosa
sbocciata in primavera,
come l'amore
sbocciato dal mio cuore.

Chiara Sciarri
classe V Sodo

Un amico

Un amico trasparente
un amico dentro la tua mente
un amico immaginario
amico che non va lontano.

Sofia Pieroni
classe V Sodo



La felicità

È il profumo del caffè al mattino
quando di svegli,
è il buongiorno detto a gran voce,
è la melodia di una dolce canzone,
è piangere davanti a un tramonto.

Azzurra Penati
classe V Sodo

Rinascere

Si rinasce nuova vita
quando la mano,
pur se tremula,
traccia nel tempo
di sempre,
un segno, anche piccolo,
di felicità
per ogni giorno vissuto.

Azzurra Penati, classe V Sodo



'L sensèle

Era 'na mattina chjèra, d'autunno,
quando l'albiri ban perso le foglie,
i contadini a fila, tul merchèto fummo,
la fune tu la spalla e le beschje spoglie.

Calcuna col su' arglièvo acanto,
la vacca bianca soffia e 'l collo snoda,
giovini vitelli che scalcèno al vento,
calche somèro senza basto e sottocoda.

Bianceggèa tutto lo spazio sott' al muro,
mugglj e bèrci: "Va' 'nghjetro" e "Poggia!"
chj compra e chj vende a muso duro,
rèdo scalmanèto che la ruschja asaggia.

Tra tutta 'sta gente grezza e rusteca,
s'aggira calche personaggio strèno,
s'arconosce pé' la su' carattiristica,
veste de villuto e 'n bacchetto 'n mèno.

S'acosta, saluta tucchje e dà la mèna,
osserva l'annemèli e parla al vinditore;
bisbiglia tu l'orecchj co' 'n po' de scena,
e 'n po' più distante blocca 'l compratore.

Gne parla pièno, cor un fil de boce:
"Si vu' vitelli bóni, che 'n ban mosso,
queli te li garantisco tula Croce,
qui tul merchèto sòno i più de lusso".

"Ma son troppo chèri" arbatte quello,
"Quante sè' dispòsto a dagne, io 'n Chjésa!"
Arvò dal vinditore e stabilisce Otello
che "Meno dé cusì gl'arporto a chèsa".

'Ntano 'l comprator Giobatta s'acosta,
a l'ómo col capello e col villuto,
gne fa stregne le mène a "Tello e Bista,
tenta de mettiti d'acordo e fè' 'l partito.

"Su via! - gne brontela - chèla calcòsa,
e vò' Giobatta agiognète calche lira,
che 'n bo tempo, c'bo fameglia numerosa,
'l prezzo è giusto, e nissun mèle v'amira".

Arfà dè' la mèna ai dó e le sbatacchja,
sembra che l'affère sia giònto al finèle,
cor un gesso blé gne tégne la chjappa,
al bóe e finisce 'l lavoro del Sensèle.

Bruno Gnerucci



Cronaca di 30 anni d'amore

...La Catena della Cortesia...

...Uscita A1 Val di Chiana. Era il primo pomeriggio di Venerdì 18 febbraio. Mio marito ed io eravamo animi stanchi e stressati, ma fiduciosi per l'inizio del nostro weekend in terre toscane. Poi immettendoci nella rotonda, ci accorgiamo che il motore non risponde bene: si ingranano solo la 3° e la 4° marcia!

Vediamo subito svanire la speranza della "ricarica" che ci regala solitamente il fine settimana trascorso a Cortona. Salto il racconto delle peripezie agli incroci, pensate che abbiamo scelto solo le stra-

numero telefonico del sig. Monaldi, un bravo meccanico della zona. Purtroppo questo signore era impegnato ed il giorno dopo sarebbe dovuto andare a Roma, ma non ci ha affatto abbandonato! Ci ha gentilmente rassicurato dandoci il telefono di un'altra officina di bravi professionisti di Camucia che lavorano anche il sabato.

Abbiamo composto l'ultimo numero incrociando le dita, anche perché ormai si era fatto buio e già immaginavamo il nostro rocambolesco rientro a Roma con le sole marce a disposizione se mai fossimo riusciti a partire! Il sig. Fanelli contitolare dell'Autofficina Fratini & Fanelli ci ha subito invitato a raggiungerlo nella sua in officina.



foto Ramacciotti

de che ci avrebbero consentito una partenza in terza perché in salita, non ci potevamo proprio fermare!

Al parcheggio, non funzionando neanche la retro-marcia abbiamo cercato dall'alto della piazza del Mercato di Cortona, un posto adatto. Nella tensione del momento, vi risparmio anche il resoconto delle parole ed espressioni che una moglie ed un marito arrivano a scambiarsi nei momenti di panico!

Poi, varcata la soglia di casa, ci è venuta l'idea di cercare consiglio in piazza. Ci sentivamo comunque sconfitti in partenza perché dalla nostra esperienza di vita nella capitale, non ne abbiamo sempre tratto bei ricordi. A Roma le auto officine il venerdì pomeriggio chiudono e tutto viene rimandato al lunedì successivo. Abbiamo incontrato Enzo Adreani, il tassista di Cortona, sempre presente con la sua scintillante Cromia bianca che, nonostante avesse un cliente in auto, ci ha fornito prontamente il

Per fortuna non abbiamo incrociato macchine nelle rotonde e siamo arrivati spediti dal meccanico. In meno di 15 minuti l'ha auscultata, come un dottore lo fa con il torace di un paziente, si da il caso che nel capannone fosse presente, tra i motori malati, anche quello di un'autoambulanza, poi sempre silenzioso ma laborioso, l'ha riparata e consegnata per l'onesta somma di 10,00 € tra lo stupore mio e di mio marito. Abbiamo conosciuto in passato molte disonestà e poi di questi tempi a nessuno importa, se "rimani a piedi" di venerdì sera soprattutto a Roma! Oltretutto eravamo pronti a pagare molto di più pur di riuscire a consegnare in garage l'auto e forse qualche persona disonesta ne avrebbe approfittato. Abbiamo avuto una lezione di civiltà e cortesia che non dimenticheremo e che ci ha consentito di consumare serenamente il nostro tanto sospirato week end a Cortona...

Roberta Ramacciotti



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

900-836043

- OK USATO DI QUALITÀ

Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



Banelli Mario

Esposizione Via Gramsci, 62/D
52044 Camucia - Cortona (Arezzo)
Cell. 392 14.97.976 - 338 59.07.362

Nel centenario dell'8 marzo

Teresa Mattei: storia di una grande donna



Teresa Mattei ai tempi della Costituente

Inventò il simbolo della mimosa

vazione generale dei deputati di ogni schieramento: "Ma come si fa? È troppo poco, è una miseria, noi siamo la classe dirigente del Paese! Come facciamo a vivere decorosamente con 42.000 lire al mese? Ne vogliamo 200.000, 500.000 almeno!". La ragazza tiene duro e rilancia: "80.000, meno del doppio del salario di un operaio e d'un impiegatino".

La trattativa si protrae serrata e alla fine a spuntarla è lei. Stipendio dei parlamentari nel 1946 fissato per decreto: 80.000 lire al mese. Sembra incredibile ma questa storia è accaduta in Italia 65 anni fa.

Quella ragazzina si chiamava Teresa Mattei ed era la più giovane (ecco perché ragazzina) dei 556 Costituenti, e una delle sole 21 donne elette all'Assemblea, essendo nata nella garibaldina Quarto il 1° febbraio 1921. La sua biografia fatta a colpi d'accetta è questa: trasferitasi nel 1933 a Bagno a Ripoli con la famiglia, nel 1944 partecipa alla Resistenza fiorentina nel "Fronte della Gioventù per l'Indipendenza Nazionale e per la Libertà" col nome di battaglia di Chicchi e il grado di Comandante di Compagnia. Candidata ed eletta per il PCI nel collegio di Firenze-Pistoia alle elezioni del 2 giugno 1946, Palmiro Togliatti ne nota subito la preparazione e la serietà

e la vuole Segretario dell'Ufficio di Presidenza. Ed è proprio in questa veste che la ragazzina di Montecitorio svolge quella missione esplorativa sugli stipendi degli italiani. L'emolumento di 80.000 lire al mese ai parlamentari da lei ottenuto con ostinata opera di convinzione fu la vittoria del senso civico e dell'uguaglianza fra i cittadini ancora possibile in un Paese ferito dalla guerra e tanto povero da rendere necessari, perfino agli occhi dei potenti, la decenza e il controllo degli appetiti.

Colleghi alla Costituente, e poi alla Camera per almeno dieci anni, furono amici e si stimavano l'una con l'altro Teresa Mattei e Vanuccio Faralli. Non poteva essere altrimenti sia perché avevano fatto un curioso percorso inverso: lei da Genova alla Toscana, Firenze precisamente, e lui dalla Toscana, in particolare Cortona, a Genova; sia perché, come ha raccontato telefonicamente lei stessa a Mario Parigi, uno speciale sentimento verso Genova li univa, un moto dell'animo che spesso Faralli riassume così: "Noi, cara Teresa, siamo due genovesi spuri, tu te ne sei andata, io ci sono venuto, ma entrambi amiamo molto questa città che in diverso modo ci ha segnati".

Espulsa dal partito comunista nel 1955 per divergenze con Togliatti e non più ricandidata, Teresa Mattei si prodigò nell'U.D.I., Unione Donne Italiane, e in inizia-

tive a favore dell'infanzia fin da quando, nel 1947, con la collaborazione della democristiana Maria Federici creò l'"Ente per la Tutela Morale del Fanciullo".

Ai primi di marzo del 1945 Luigi Longo, il futuro segretario del Pci dopo Togliatti, le propose di regalare alle donne per il giorno 8 imminente - come era uso in Francia - dei piccoli mazzi di violette e di mughetti. I socialisti proponevano invece per le orchidee. Teresa ci pensò un po' e rispose: "Troppo difficili da trovare i primi e troppo care le seconde", non per niente era nata in Liguria e conosceva il calendario delle fioriture: "Pensiamo a un fiore più povero, qui intorno è un gran mare dorato di mimose, la mimosa secondo me è un fiore che rappresenta meglio di tutti la dolcezza e la fragilità femminili, offriamo la mimosa". L'idea piacque e da allora quell'umile racimolo infiorescente è diventato il simbolo della festa della donna. L'inventrice fu Teresa Mattei.

Oggi ha 90 anni, risiede a Lari (PI) e ha una storia generosa alle spalle che merita il riconoscimento delle donne a cui ha regalato un segno di lotta e sorellanza, e di tutti i cittadini italiani che si sentono orfani dell'onestà pubblica, perché dopo di lei, dopo Vanuccio Faralli e tutta quella prima generazione di integri sono venuti i grassatori che in nome del popolo hanno rubato, e ancora rubano, denaro e dignità a questa povera Patria.

Alvaro Ceccarelli

A 150 anni dall'Unità d'Italia e a 120 anni dalla nascita di Vanuccio Faralli

Doppie celebrazioni per Monsigliolo

Ne diremo di più e meglio in altri e tempestivi interventi, intanto - nel numero de L'Etruria che è contemporaneo della festa di Stato nazionale - è utile annunciare che il prossimo Festival della Gioventù in svolgimento dal 25 giugno al 3 luglio celebrerà congiuntamente, con una mostra fotografica, il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, cadente il 17 marzo, e i 120 anni dalla nascita di Vanuccio Faralli avvenuta a Monsigliolo, in una casa del Borgo, il 15 gennaio 1891.

I due eventi, per complicità del calendario, potranno nel 2011 -

deposita il piccolo nel grande e il grande nel piccolo e che nessuno e niente è un'isola e la storia la fa in specie chi crede di fare altro.

E che forse vi contribuiscano misteriosamente perfino i non umani, magari in questo modo: il pomeriggio di domenica 6 scorso mi trovavo a Roma in via dei Fori Imperiali presso piazza Venezia, era una bella giornata calda e senza fiati di vento, le due bandiere ai lati del Vittoriano, l'abnorme massa marmorea dedicata a Vittorio Emanuele II, stavano aderenti e smorte lungo i pennoni mentre uno stormo di uccelli neri



Monsigliolo, 5 giugno 2004: Carla Voltolina Pertini scopre il busto di Vanuccio Faralli

tempo irrimandabile di bilanci morali di una patria in affanno - specchiarsi l'uno nell'altro come meritano, poiché le vicende personali e politiche di Faralli incontrarono per almeno 65 anni quelle dell'Italia del Novecento.

L'intreccio delle due celebrazioni consentirà ai monsigliesi e ai visitatori di verificare che partendo da un paese minuscolo si possono tracciare linee generali, che la storia è un pantografo che

circondava a ondate una di esse. Non m'intendo di ornitologia. Posso solo sperare che non fossero avvoltoi. Ma non ne ho la certezza visto che i lugubri nidi del potere - tolto il Quirinale su cui per fortuna splende un non pallido sole, quasi, direi, "napoletano" - in linea d'aria sono appena a poche centinaia di metri di distanza.

Se ce la fai, buon compleanno Italia.

A. Ceccarelli

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI



Si avvicina la data del 17 Marzo 2011, in cui il nostro paese, con senso di alto prestigio, celebrerà la storica data dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Come sempre, e così per tale ricorrenza, la Filatelia si trova pronta a tramandare alla storia un documento importante, che il tempo, nel suo evolversi, ci ha consegnato integro e sublime, in una cornice di caratura eccezionale, dove la potenza storica è un insieme di drammi e di giovani vite stroncate per il grande ideale di patria. L'unificazione d'Italia si era conclusa agli inizi del 1861 e, quando a Marzo nacque il Regno, entrò subito in funzione il francobollo che l'amministrazione sardo-piemontese aveva in uso nel paese, per cui la tassa postale in tal maniera veniva legalmente riconosciuta e lo Stato nascente da questo lato poteva ritenersi soddisfatto.

Dobbiamo però anche evidenziare il sottile scopo che stava attuando quel governo: affidandosi al francobollo che raggiungeva tutte le più lontane destinazioni, si faceva conoscere nel globo; quando si dice che la pubblicità è l'anima del commercio, in tal maniera l'effigie stilizzata in miniatura di Vittorio Emanuele II, che compare nel francobollo della IV emissione di "Sardegna", e che fa parte della prima serie circolata in tutto il Regno d'Italia, si dimostrò efficace a far sì che tutti conoscessero anche il nuovo Re d'Italia. A tutto questo hanno contribuito

numerose figure storiche dell'epoca: Cavour che fu Capo del Governo del Regno di Sardegna e fu anche il primo Presidente del Consiglio del Regno d'Italia, Vittorio Emanuele II e Giuseppe



Francobollo della IV emissione di "Sardegna" che divenne con l'unità la prima serie circolata in tutto il Regno d'Italia

Garibaldi e Giuseppe Mazzini che fu considerato uno dei Padri Fondatori dello Stato Italiano

Così la filatelia ha portato le immagini e la vita di questi Personaggi nel mondo, facendoli conoscere a tutti indistintamente, mettendo in evidenza con vignette ed altro tipo d'informazione, queste realtà viventi, di cui possiamo esserne consapevoli e fortunati discendenti.

Le Cisline della Lebole

Ricordi e testimonianze di donne e uomini che hanno fatto la storia di una grande industria



Queste testimonianze che vengono da tutto il territorio provinciale sono particolarmente rappresentative nel Comune di Cortona e rivelano le speranze, i sogni, le dure fatiche, le delusioni, ma anche il fatto di solido miglioramento economico che la grande fabbrica ha prodotto.

Negli anni settanta e ottanta, la Lebole ha portato ad Arezzo molte braccia e le ha tolte al duro lavoro dei campi, ha aperto le porte a tante giovani che hanno visto in questa fabbrica un futuro diverso da quello che l'agricoltura poteva dare.

Molte speranze si sono concretizzate anche attraverso un duro impatto lavorativo quale poteva essere la fabbrica ed in particolare il lavoro a "catena".

Questa infatti con i suoi ritmi, le tempistiche, le ripetitività delle operazioni lavorative ha prodotto anche fatti negativi, profonde crisi, forti disagi.

Il libro è stato scritto soprattutto per dare voce ad alcune lavoratrici e lavoratori che hanno "fatto" la Lebole, hanno contribuito a renderla grande fabbrica, competitiva e rappresentativa del settore delle confezioni, a loro va il riconoscimento significativo del sindacato della CISL.

Il libro è stato pubblicato dall'ANTEAS ed ha avuto il sostegno della Regione Toscana, dell'Associazione Commerciali, della Provincia di Arezzo, della CISL e della FNP pensionati provinciale.

La segreteria dell'ANTEAS

Un'attività imprenditoriale dinamica

E' sempre un piacere mettere in evidenza la buona volontà e la determinazione dei giovani del nostro territorio. In questo caso un plauso va a Valentina Scotto D'Antuono, che ha appena intrapreso una nuova avventura imprenditoriale nel settore turistico

con ingresso indipendente e dotate di bagno privato, televisore, frigobar e cassaforte. Tutte le suite sono state denominate in base al colore usato per tingeggiare le pareti, facendone risaltare la bellezza e l'autenticità del soffitto in mattoni e travi di legno. "Vicolo



co. Da poche settimane ha, infatti, deciso di prendere in gestione un bellissimo B&B nel cuore del centro storico di Cortona. Si tratta della struttura "Vicolo Petrella" che si trova a pochi passi da Via Nazionale, in uno degli angoli più suggestivi della nostra città. Il B&B si sviluppa all'interno di un palazzo del '500 finemente restaurato e arredato con gusto.

E' composto di 5 camere doppie, distribuite su 3 piani, tutte

Petrella" aderisce anche al circuito "Amici del Maec" e offrirà ai propri clienti speciali pacchetti turistici legati al museo cortonese (info su www.vicolopetrella.com).

La redazione de L'Etruria non può che fare un grande e sincero in bocca al lupo a Valentina per la sua importante attività, che siamo certi porterà avanti con la professionalità e la serietà che da sempre la contraddistinguono.

L.L.



La mia amicizia con Francesco Cossiga

Bruno Stegagnini Generale dei Carabinieri, è in congedo dal 1999. Ha intrapreso la vita politica nelle file della vecchia Democrazia Cristiana, deputato al Parlamento per quattro legislature dal 1977 al 1992 nella vecchia Circonscrizione di Firenze, Prato, Pistoia. Ha conosciuto da vicino Francesco Cossiga che oggi ricorda avendolo accompagnato nel luglio 2008 quando trascorse alcuni giorni di vacanza a Farneta visitando il Maec, il Centro Storico e la Caserma sede del Comando Compagnia Carabinieri di Cortona

Egregio Direttore, premetto che la mia amicizia con Francesco Cossiga ebbe inizio nella primavera del 1968, allorché prestavo servizio come tenente dei Carabinieri a Sassari ed egli ricopriva la carica di Sottosegretario di Stato alla Difesa. Avvenne, in quel periodo, che un suo giovane cugino venisse sequestrato dall'anonima sarda con la richiesta di un riscatto di ben cento milioni di Lire! La vicenda, che egli seguiva con naturale trepidazione ed alla quale dedicammo ogni possibile sforzo, si concluse fortunatamente con il rilascio dell'ostaggio e successivamente con l'arresto della banda, che risultò poi essere stata capeggiata dal famigerato Mesina!

Ho voluto ricordare questa vicenda perché fu quella l'occasione per una reciproca forte intesa e stima che diventò poi fraterna e duratura amicizia dopo il mio ingresso in Parlamento nel 1977 nelle file della DC, continuando poi sempre fino allo scorso anno allorché, durante una sua vacanza a Cortona, mi volle suo ospite a cena per un revival di oltre 40 anni di vita politica e di comuni ricordi personali.

Cossiga ha avuto la ventura di ricoprire tutti i ruoli di vertice delle nostre istituzioni fino alla Presidenza della Repubblica ed è stato sempre interprete e difensore, talvolta anche fortemente critico, del ruolo nella politica italiana della Democrazia Cristiana che egli aveva abbracciato da giovane e dalla quale mai si era

allontanato.

Cossiga non è stato solo un giurista insigne e un legislatore straordinario, ma anche un profondo conoscitore della macchina dello Stato e di tutti i suoi apparati giuridici e amministrativi con particolare riferimento alle Istituzioni militari e civili, fondamentali per la vita della Repubblica.

Cossiga era molto fiero di essere stato nominato Ufficiale di Marina per meriti straordinari, Brigadiere e Ispettore d'onore dei Carabinieri e della Polizia e ha esercitato pienamente il suo ruolo di Comandante in Capo delle Forze Armate nel periodo della sua Presidenza della Repubblica, rivitalizzando il ruolo del Consiglio Supremo di Difesa da lui presieduto consapevole dell'esigenza di una politica estera e di sicurezza adeguata ai tempi difficili del momento. Non è stato affatto un politico integralista; è stato invece un vero cattolico liberale, con profondi sentimenti di fede e di amor di Patria, perseguiti nell'esclusivo interesse e bene dell'Italia ed esercitato sempre con elevata dirittura morale e giusto rigore.

In politica estera è stato sempre coerente e fedele alle scelte dell'Alleanza Atlantica e dell'Unione Europea, spesso con una visione originale e non subalterna nelle grandi problematiche internazionali, premettendo sempre la tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali a ogni altro calcolo o interesse.

Certamente la tragedia di Aldo

Moro nella vita politica e privata di Cossiga è stato per lui un colpo terribile che ha influito fortemente sulla sua salute fisica, psichica e morale. Mantenne fede, infatti, in pieno attacco terroristico al cuore dello Stato, al giuramento prestato da Ministro della Repubblica, sacrificando anche i più forti sentimenti che lo legavano all'amico e maestro carissimo Aldo Moro.

Da ultimo, ritengo doveroso ricordare il ruolo che Francesco Cossiga, come Presidente del Consiglio, ebbe nella decisione di consentire in Italia lo schieramento dei missili Pershing e Cruise che portarono in breve tempo al declino dell'Unione Sovietica e allo sfaldamento del Patto di Varsavia, in termini di competizione politico-militare con l'occidente. Fu quella una battaglia parlamentare memorabile, alla quale diedi anche un importante contributo personale che riscosse il massimo apprezzamento dell'Alleanza Atlantica e degli americani in particolare e che vide la Democrazia Cristiana unita e solidale con il Presidente Cossiga. Mi auguro che la figura complessa di Cossiga, sia in futuro attentamente studiata e vaghiata, non solo per il suo ruolo di "picconatore", ma di innovatore e modernizzatore e, soprattutto, di difensore in momenti difficili della sicurezza e della pace interna e internazionale dell'Italia e dell'Europa.

Con viva cordialità.

Bruno Stegagnini

Lucciole X Lanterne nella Sala Consiglio Comunale a Arezzo

Taglia e cucì

Lunedì 7 marzo alle ore 21.00 nella Sala Consiglio Comunale a Arezzo è stato messo in scena dalla compagnia cortonese "Lucciole X Lanterne" lo spettacolo "Taglia e cucì" a cura di Barbara Peruzzi per una produzione Autobahn Teatro. La pièce è tratta dall'omonimo fumetto di Marjane Satrapi, autrice iraniana di 46 anni, la stessa che ha scritto Persepolis, dal quale hanno tratto l'omonimo film di animazione.

Sfacciate, prorompenti, esilaranti, ma anche amare, profonde, delicate: le chiacchiere segrete delle donne iraniane della famiglia Satrapi e delle loro amiche compongono, in questo spettacolo teatrale, un irresistibile ricamo, un omaggio alla forza e alla sensibilità di tutte le donne.

Si dà agli spettatori la possibilità di assistere indisturbati ad un pomeriggio tra signore iraniane: una "lunga seduta di tonificazione del cuore" resa possibile dal vitale e appassionato scambio di pensieri, opinioni, pettegolezzi e confidenze che solo un gruppo affiatato di donne può generare, naturalmente lontano da occhi maschili. La vita, l'amore, il sesso, il matrimonio: tutto

passa al vaglio spietato delle emozioni femminili, tutto è analizzato, confrontato, sezionato, con occhio disinibito e vivace. E a chi si chiede se le donne chiacchierino davvero così francamente tra loro di ciò che le riguarda, lo spettacolo risponde con un candido, aperto, divertito e divertente sì.

Marjane Satrapi a 14 anni, dopo l'infanzia passata a Teheran, si è trasferita a Vienna, per sfuggire all'oppressione del regime dittatoriale degli ayatollah. Dal 1994 vive in Francia, dove lavora come illustratrice e collabora con numerosi giornali e riviste.

La compagnia di autobahn Teatro "Lucciole x Lanterne" inizialmente era composta da sole ragazze del Comune di Cortona. Ora si sono aggiunti tre ragazzi. È nata nel 2000 e ormai ha diversi spettacoli all'attivo portati in giro con entusiasmo e grandi apprezzamenti tra i teatri aretini e quelli umbri.

La scelta della data, prossima all'8 marzo, e dello spettacolo erano chiaramente un omaggio all'universo femminile, complesso delicato forte.

Albano Ricci



Dalla parte del cittadino

il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Solare termodinamico: innovazione tecnologica e incentivi

Tecnologia:

La tecnologia del Solare Termodinamico, anche noto come Solare a concentrazione e generalmente definito con la sigla CSP (Concentrated Solar Power), rappresenta una delle soluzioni più promettenti per la generazione di energia elettrica su larga scala.

Il solare a concentrazione sfrutta il calore del sole, convogliando i raggi solari attraverso particolari deflettori, al fine di riscaldare un fluido termovettore. L'alto potere calorifico del sole è sfruttato moltiplicando fino a 800 volte la potenza irradiante che normalmente raggiunge gli oggetti; l'energia concentrata viene poi trasmessa ad un fluido che costituisce il mezzo di trasporto dell'energia concentrata.

In particolare, gli specchi parabolici concentrano la luce diretta del sole su un tubo ricevitore posto nel fuoco del paraboloide, all'interno del quale scorre il fluido termovettore (adatto ad immagazzinare e trasportare calore).

Il fluido, tipicamente una miscela di sali fusi non inquinante, oli minerali o semplicemente acqua, raggiunge temperature sempre più elevate durante l'intero percorso attraverso gli specchi.

A seconda delle applicazioni si possono raggiungere temperature fino a 600°C all'uscita del campo solare.

Viene quindi utilizzato per generare vapore in pressione che alimenta una turbina per la produzione di energia elettrica.

La forte valenza innovativa della tecnologia risiede nella possibilità di accumulare il fluido caldo all'interno di appositi serbatoi per poter essere successivamente utilizzato per la produzione di energia, ad esempio durante la notte.

L'utilizzo del solare termodinamico trova applicazione non solo la produzione di energia su larga scala, ma anche in settori industriali e civili, ad esempio per la realizzazione di sistemi di condizionamento di piccoli e grossi ambienti.

In particolare, può essere usato per:

- Produzione di Energia Elettrica
- Sistemi di condizionamento
- Vapori per processi industriali
- Desalinizzazione dell'acqua
- Produzione di Idrogeno

Incentivi:

La detrazione del 55% spetta anche per l'installazione di sistemi termodinamici a concentrazione solare, limitatamente alla produzione di energia termica e di acqua

calda.

È la risposta fornita dall'Agenzia delle Entrate ad un contribuente che chiedeva, sulla base di una recente nota dell'Agenzia Enea, la conferma del beneficio fiscale anche per gli impianti solari termodinamici.

A detta dell'Enea, infatti, i sistemi termodinamici a concentrazione solare, che utilizzano il sole per produrre energia termica, convertibile anche in energia elettrica, sono pienamente assimilabili agli impianti solari. La stessa Enea differenzia, per l'applicazione del beneficio fiscale introdotto dalla legge Finanziaria del 2007 ed esteso a tutto il 2011, i sistemi utilizzati per la sola produzione di acqua calda, per i quali spetta interamente il beneficio, da quelli per la produzione combinata di

energia elettrica e termica, per i quali la detrazione spetta limitatamente agli usi termici. Anche in merito alla certificazione di qualità, richiesta per la detrazione, l'Enea specifica che è applicabile, in linea di principio, la normativa vigente per i collettori solari (EN 12975), sostituibile altrimenti da una certificazione di qualità approvata dalla stessa Agenzia Enea.

Sulla base di tali indicazioni, l'Agenzia delle Entrate oltre a riconoscere il beneficio fiscale per questa tipologia di impianti, precisa che la quota di spesa detraibile, nel caso di impianto a produzione combinata, può essere data dalla percentuale di energia termica prodotta rispetto a quella complessivamente sviluppata dall'impianto.

Arch. Stefano Bistarelli
bistarelli@yahoo.it

"DALLA PARTE DEL CITTADINO"
risponde l'Avvocato
Novità per la certificazione medica
per conseguimento o rinnovo patente

Gentile Avvocato, devo rinnovare la patente di guida ma mi sembra di aver capito che sono state fatte delle modifiche. Potrebbe dirmi di cosa si tratta in pratica? Grazie.

(Lettera firmata)

Il Ministero delle infrastrutture e trasporti, con decreto 31 gennaio 2011 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale 16 febbraio 2011, n. 38) ha disciplinato le modalità di trasmissione della certificazione medica per il conseguimento e il rinnovo della patente di guida con l'obiettivo di individuare procedure che consentano di risalire con certezza al medico che rilascia la certificazione di idoneità fisica e psichica, da allegare alla domanda per il conseguimento o il rinnovo della patente, per garantire che egli abbia i requisiti previsti dalla legge, soprattutto dopo che la L. n. 120/2010, modificando il Codice della strada, ha ampliato la sfera dei soggetti certificatori.

In particolare, il provvedimento introduce le seguenti novità.

Se il rilascio di certificazioni avviene da parte di medici appartenenti ad amministrazioni, per poter rilasciare il certificato di idoneità fisica e psichica necessario per il conseguimento della patente di guida, nonché di quello necessario al rinnovo di validità della stessa, i medici dovranno

richiedere un codice di identificazione all'ufficio della motorizzazione competente per territorio (in base al luogo dove ha sede l'ufficio al quale appartengono).

Solo dopo il rilascio del codice, che dovrà essere riportato obbligatoriamente in calce alle certificazioni insieme al timbro, alla firma ed all'indicazione dell'ufficio di appartenenza del professionista, i medici potranno certificare l'idoneità psicofisica richiesta dal paziente.

Le amministrazioni comunicheranno al centro elaborazioni dati della Direzione generale per la motorizzazione ogni evento dal quale derivi cessazione del rapporto. Le certificazioni possono però essere rilasciate anche da medici militari in quiescenza, o non più appartenenti alle strutture per motivi diversi dallo stato di quiescenza.

Anche questi dovranno richiedere un codice di identificazione all'ufficio della motorizzazione competente per territorio, da riportare sulle certificazioni con la relativa firma. La richiesta del codice deve essere accompagnata da una dichiarazione relativa al motivo per il quale professionista si trova in stato di quiescenza. Il medico non dovrà, ad esempio, essere stato destituito dall'incarico per motivi disciplinari o a seguito di condanne penali, né dispensato dal servizio per infermità.

I medici non più appartenenti alle strutture per motivi diversi dallo stato di quiescenza riceveranno analogo codice se hanno svolto attività di accertamento dei requisiti fisici e di idoneità alla guida negli ultimi dieci anni ovvero hanno fatto parte di commissioni mediche locali. Fino al 31 agosto 2011, comunque, i medici appartenenti alle amministrazioni possono rilasciare i certificati di idoneità psico-fisica secondo le modalità precedenti alla riforma.

In sostanza, la riforma riguarda più i medici che redigono i certificati che il cittadino il quale, tuttavia, dovrà fare attenzione che il medico cui si rivolge sia tra quelli autorizzati e, quindi, apponga il codice al certificato.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

"Angelo Vegni" Capezzine

I vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Capezzine - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@iis.it, ita_vegni@virgilio.it
web: www.iisvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

La Misericordia di Cortona nel 2011 ha effettuato più di 4500 servizi

Domenica 30 gennaio, ossia l'ultima domenica del mese, nel rispetto di una tradizione che si protrae da 155 anni, i Confratelli e le Consorelle della Misericordia di Cortona si sono riuniti in Cattedrale per rinnovare l'Atto di devozione alla Madonna della Misericordia e per invocarla, come espresso dal governatore Luciano Bernardini nel suo discorso, 'per la pace nel mondo, perché i sentimenti di fratellanza e solidarietà possano prevalere in ogni angolo della terra e perché questo anno possa essere per tutti noi più prospero in salute e nella propria attività'. L'occasione ha permesso di sottolineare che 'Nell'anno appena trascorso la Misericordia è stata presente con più o meno partecipazione diretta ed incisiva ai problemi della città ed in particolare verso i più deboli, verso i sofferenti, verso gli emarginati'. Giò ha indotto il Governatore a rivolgere 'un pensiero a tutti i Confratelli che ci hanno preceduto nella pace del Signore' e per costoro, lunedì 31 gennaio alle ore 17 in San Filippo, si è tenuta una sentita celebrazione. Oltre ai Confratelli estinti, domenica 30 gennaio il Governatore ha ricordato nella comune preghiera 'tutti coloro che sono in vita e stanno aiutando la Misericordia', dal momento che questa Associazione benemerita si regge sul contributo di volontari e Soci, i quali la sostengono con le preghiere e con offerte. Nelle parole del Governatore, 'Volontari, dipendenti, operatori del servizio civile riescono ad essere sempre presenti in situazioni di bisogno, contribuendo a dare a tutta la popolazione anche la consapevolezza di poter contare su un sostegno che va al di là della prestazione assistenziale riuscendo a trasmettere quell'atmosfera tipica dell'amore fraterno e della gratuità, cioè quel valore aggiunto tipico della Misericordia'. Bernardini ha tenuto a precisare che 'Senza di loro non avremmo potuto essere presenti sia in campo sociale e sanitario, intervenendo ad ogni tipo di soccorso'. E con soddisfazione ha presentato le cifre dei soccorsi prestati nell'anno appena trascorso: Con ambulanza con medico sono stati effettuati: Km 46.616

Con ambulanza richiesta ospedale (servizi 1275) Km 71.475
Con ambulanza richiesta medica (servizi 390) Km 18.737
Con altri mezzi (servizi dialisi) n. 1109 Km 54.207
Trasporto sangue (servizi 146) Km 13.224
Trasporto materiale (3 mesi) 74 servizi Km 6890.

Nel complesso sono stati effettuati 4536 servizi per un totale di Km 214.669.

A tali servizi della Misericordia si aggiunge il sostegno portato alle famiglie che lo hanno richiesto, servizio reso possibile in virtù dell'opera dei giovani del Servizio Civile. Come se non bastasse, la Misericordia ha prestato la sua opera in tutte le manifestazioni sportive e culturali in cui è stata richiesta la sua presenza.

A ciò si aggiungono il lavoro del Centro di Ascolto Antiusura, grazie al quale è stato possibile assistere più di 10 casi, e tutti quei singoli interventi di beneficenza, dove e quando se ne presentava la necessità. Su tali opere Bernardini non si è soffermato, ma l'esperienza dei singoli cittadini di Cortona ne attesta l'importanza e la puntualità. In sintesi, come ha riportato il Governatore, 'dove abbiamo individuato un bisogno siamo intervenuti, non dimenticando che siamo una Misericordia'. Non va poi dimenticata l'attività di assistenza sanitaria a domicilio promossa di recente dal Magistrato, al fine, sottolinea il Governatore, di 'sponare la popolazione ad iscriversi alla Misericordia. Questo grazie all'impegno di volontari professionisti in campo sanitario.'

Dalle parole di Bernardini è emersa anche la soddisfazione per la conclusione dei lavori in piazza Amendola, che a loro volta permetteranno il trasferimento degli uffici; il trasloco, iniziato il 31 gennaio, si presume possa concludersi intorno a Marzo - Aprile e la cittadinanza è invitata sin da ora all'inaugurazione dei locali. Aggiunge Bernardini che 'A seguire in primavera inizieremo i lavori in via Dardano per proseguire al progetto iniziale del centro medico.'

I dati sinora riportati documentano che 'Lo sforzo finanziario che la Misericordia sostiene è immenso, ma con questo non possiamo fermarci, dobbiamo sempre andare avanti, essere presenti anche con le nuove tecnologie e lo stesso giorno dell'inaugurazione dei locali inaugureremo un'autoambulanza con un nuovo tipo di sedia predisposta per far sì che i volontari riescano a far scendere meglio le persone che non possono essere trasportate con altre attrezzature.' Si tratta, come si comprende bene dalle parole del Governatore, di impegni gravosi che la Misericordia si addossa con il proposito di servire la cittadinanza; ogni apporto, in termini di tempo, preghiera e professionalità è apprezzato, anche se un contributo in denaro risulta particolarmente gradito, considerati gli oneri assunti dalla Misericordia stessa.

E' grazie alla generosità dei numerosi benefattori, infatti, che la Confraternita può proseguire la sua opera nel tempo e di conseguenza risulta particolarmente prezioso il tributo derivante dal 5 per mille, tributo che consente, tramite una semplice firma, di sostenere una delle Opere più antiche ed emblematiche della nostra città; riguardo ai sostenitori, Bernardini afferma: 'vorremmo che fossero ancora di più' e rivolge un sentito ringraziamento alla Banca Popolare di Cortona 'che sempre vicino a noi ci ha fatto dono dell'autoambulanza. Il Governatore conclude ringraziando 'tutti i volontari tutti quelli che ci hanno aiutato, gli enti che ci aiutano e a coloro che ci vorranno aiutare.' Perché la Misericordia di Cortona merita tutto il nostro apporto. **Elena Valli**

sta la sua presenza.

Dalle parole di Bernardini è emersa anche la soddisfazione per la conclusione dei lavori in piazza Amendola, che a loro volta permetteranno il trasferimento degli uffici; il trasloco, iniziato il 31 gennaio, si presume possa concludersi intorno a Marzo - Aprile e la cittadinanza è invitata sin da ora all'inaugurazione dei locali. Aggiunge Bernardini che 'A seguire in primavera inizieremo i lavori in via Dardano per proseguire al progetto iniziale del centro medico.'

I dati sinora riportati documentano che 'Lo sforzo finanziario che la Misericordia sostiene è immenso, ma con questo non possiamo fermarci, dobbiamo sempre andare avanti, essere presenti anche con le nuove tecnologie e lo stesso giorno dell'inaugurazione dei locali inaugureremo un'autoambulanza con un nuovo tipo di sedia predisposta per far sì che i volontari riescano a far scendere meglio le persone che non possono essere trasportate con altre attrezzature.'

Si tratta, come si comprende bene dalle parole del Governatore, di impegni gravosi che la Misericordia si addossa con il proposito di servire la cittadinanza; ogni apporto, in termini di tempo, preghiera e professionalità è apprezzato, anche se un contributo in denaro risulta particolarmente gradito, considerati gli oneri assunti dalla Misericordia stessa.

E' grazie alla generosità dei numerosi benefattori, infatti, che la Confraternita può proseguire la sua opera nel tempo e di conseguenza risulta particolarmente prezioso il tributo derivante dal 5 per mille, tributo che consente, tramite una semplice firma, di sostenere una delle Opere più antiche ed emblematiche della nostra città; riguardo ai sostenitori, Bernardini afferma: 'vorremmo che fossero ancora di più' e rivolge un sentito ringraziamento alla Banca Popolare di Cortona 'che sempre vicino a noi ci ha fatto dono dell'autoambulanza. Il Governatore conclude ringraziando 'tutti i volontari tutti quelli che ci hanno aiutato, gli enti che ci aiutano e a coloro che ci vorranno aiutare.' Perché la Misericordia di Cortona merita tutto il nostro apporto. **Elena Valli**

Avviso del Piccolo Teatro di Cortona Attenzione, attenzione non sparate sul postino!



Non sparate sul postino! Ma quello che eravamo abituati a sentire, non era "Non sparate sul pianista!"?

No, oggi non stiamo parlando del Selvaggio West, ma del titolo della commedia, scritta da Derek Benfield, che il Piccolo Teatro della Città di Cortona presenterà Venerdì 25 Marzo al Teatro Signorelli, alle ore 21.15, per la regia di Augusto Bietolini.

Già dal titolo si evince il tenore dello spettacolo.

Spettacolo esilarante, velocissimo, esageratamente comico, assurdo, pazzo, con situazioni e personaggi stralunati e simpaticamente matti, che sembrano usciti direttamente da un Circo.

Macchiette, caricature, urletti isterici, voci roboanti, tutto è amplificato al massimo in questa intricata vicenda che si svolge in un castello scozzese.

Tra le sale, divenute meta turistica di gite ed escursioni, si sviluppa la storia che ha come protagonisti un quadro di grande

valore, due ladri appena usciti dal carcere col vivo desiderio di vendicarsi (Ferdinando Fanfani e Marcello Capacci), una contessa decaduta (Rossana Morelli) ed il suo "eccentrico" marito (Leo Pescatori), colonnello in pensione che ha un hobby del tutto particolare: il tiro al postino... considerato una spia straniera molto pericolosa, una cameriera facile agli "innamoramenti" (Susanna Bocci), una guida svampita (Michela Minutillo), un capo boy scout (Maurizio Pispolini) con relativo corredo di 50 ragazzini al seguito, una famiglia di turisti inopportuni (Mario Bocci e Mila Olivieri) e una giovane coppia di sposi sempre sull'orlo di una crisi matrimoniale (Andrea Santiccioli e Francesca Barciulli).

Anche quest'anno quindi il Piccolo, rinnovando la sua tradizione ultratrentennale, ci invita a teatro con la promessa, sicuramente mantenuta, di farci trascorrere un paio d'ore in allegria.

Ci è d'obbligo infine ricordare, non per semplice dovere di cronaca, ma per il ruolo fondamentale svolto, anche se dietro le quinte, che alla realizzazione della commedia hanno validamente contribuito: Livia Angori (Assistente alla Regia), Simona Golfarini (Direttrice di scena), Mario Bocci, Riccardo Lovari (Scenografie), Andrea Vezzani (Luci e suoni), Sartoria Sergio Santiccioli e Franca Vachet (Costumi), Luca Merli per la realizzazione grafica della locandina.

Valeria Casciello

Teatro Luca Signorelli - Cortona
Venerdì 25 Marzo 2011
Ore 21.15 Ingresso: Platea e Palchi € 15,00 Ridotto € 8,00
Informazioni e prenotazioni:
Teatro "Luca Signorelli"
Tel. 0575 601882

Corale Laurenziana a Innsbruck

Nella città austriaca una rappresentazione musicale magnifica nella Chiesa dei Redentoristi

La Corale Polifonica Laurenziana di Cortona, nella Chiesa del S. Cuore ad Innsbruck, Austria, ha suscitato un'esperienza musicale religiosa del tutto particolare. Durante la S. Messa, alle ore 18, la Corale ha eseguito Cori di grande intensità spirituale: già questi hanno creato un sentimento d'interiorità e d'armonia religiosa. Tale qualità della Corale è stata sentita poi durante il Concerto, alle ore 19,00 in particolare con i Canti dal Laudario Cortonese. Il canto di queste Laudi è stato del tutto nuovo ed unico, non soltanto in quanto ai testi e le melodie, ma soprattutto anche a causa della presentazione in coro e con voci specifiche.

Hanno colpito le soliste con la dolcezza della loro voce e l'immediata desimazione con il contenuto e con l'assemblea. L'uditorio si sentiva abbracciato dal calore della presentazione. Lo stesso vale per la seconda parte del Concerto, i Cori Polifonici. In questa parte impressionavano pure le voci maschili sia come soliste sia come fondo ponderoso del Coro. Per l'applauso l'assemblea si alzava.

Tutti erano contentissimi e convinti di avere sperimentato

una presentazione mai sentita prima ad Innsbruck. Questo successo è senz'altro anche l'opera del Direttore Artistico, don Antonio Garzi, con alcuni cenni e diti vibranti dirigeva il Coro sicuro ed in sintonia con i cantori, spostandosi in parte per lasciare tribuna aperta alle soliste. Infine è piaciuto il suonare dell'organo di Simona Romizi.

Raccogliendo dei giudizi di diversi partecipanti, anche di esperti in musica, ho ricevuto soltanto degli elogi spiccati senza parole di critica. Con la trasmissione della Radio Maria tutto ha ricevuto una dimensione internazionale e duratura.

Tutto ciò non sarebbe stato possibile senza la programmazione del dott. Nazareno Adreani. Per me stesso è stato un onore di aver potuto ospitare la Corale Polifonica Laurenziana di Cortona nella Chiesa dei Padri Redentoristi ad Innsbruck, rinnovando dei ricordi oramai lontani con la presenza di un gruppo di Cortonesi così abile e fraterno.

Grazie di cuore!
Cordiali saluti Vostro.

**P. Andrea Resch, Redentorista
Innsbruck, Austria**

Istituto Tecnico Commerciale Laparelli di Cortona Giornata di formazione a Montecitorio

Le classi 5 A-B dell'I.T.C. Laparelli di Cortona hanno avuto la possibilità di partecipare alla giornata di formazione a Montecitorio grazie alla presentazione di un progetto di legge riguardante l'istituzione del marchio etico per le imprese. L'idea è partita dalla normativa presente nella regione Toscana, che sostiene le attività

terria. L'attività di formazione è iniziata martedì pomeriggio, nel corso della quale abbiamo avuto tre incontri con i Deputati della X Commissione (il Vicepresidente Vignali ed il Deputato Lulli), ai quali abbiamo esposto il nostro progetto di legge ed ai quali abbiamo avuto l'opportunità di porre le nostre domande. L'attività è proseguita con la visita di alcune



delle imprese socialmente responsabili attraverso l'applicazione del marchio etico. "La nostra proposta è stata quella di estendere tale iniziativa a tutto il territorio nazionale, al fine di concedere una riduzione dei contributi sociali dell'1%, di controllare l'impatto ambientale, di favorire le iniziative promozionali e di spingere i clienti ad una scelta consapevole nell'acquisto di prodotti e servizi. Durante le giornate del 15 e 16 febbraio siamo stati ricevuti alla Camera dei Deputati con sede a Palazzo Montecitorio ed abbiamo avuto la possibilità di incontrare i deputati eletti nel nostro territorio, un membro dell'Ufficio di Presidenza, membri e presidente della Commissione competente per ma-

delle più importanti sale di Montecitorio e dell'aula parlamentare, dove abbiamo assistito alla votazione riguardante un accordo internazionale, di natura economica, tra Italia e Brasile.

La mattina del giorno seguente siamo stati accolti nella Sala della Lupa da due deputati toscani del PD e in seguito dalla Vicepresidente della Camera dei Deputati, Rosy Bindi, che ci ha consegnato gli attestati di partecipazione. Ci siamo poi trasferiti all'interno del Palazzo del Seminario, dove abbiamo avuto l'occasione di visitare la biblioteca della Camera, che occupa i primi cinque piani dell'edificio. La giornata è terminata con il pranzo al sesto piano con vista sul Pantheon."

A Castiglion del Lago

Quando la poesia si fa spettacolo!

Prosegue al Cinema-Teatro Caporali di Castiglion del Lago la rassegna "Lagodarte"; la manifestazione volge al termine, e Domenica 20 Marzo alle ore 21 avrà luogo la serata conclusiva con lo spettacolo poetico "Una Stanza".

"Una stanza" è un progetto che prende le mosse da "Una stanza tutta per se" di Virginia Woolf; è passato tempo da quando Virginia lamentava l'impossibilità per la donna di essere autonoma sia economicamente che fisicamente... ma nella realtà anche oggi le donne creative lottano ogni giorno per ritagliarsi all'interno di

giornate strapiene di altro da sé, un tempo per sé.

Ma comunque la mente è il più capriccioso degli insetti, svola in inquieti, si agita, batte le ali; quindi una stanza come luogo della creazione libera del raggiungere, dello sviscerare e proteggere il proprio immaginario, il proprio battere d'ali del cuore e della mente attraverso l'uso e la sintesi di vari linguaggi... danza, poesia e musica.

Per informazioni l'organizzazione mette a disposizione i seguenti recapiti: Tel. 075 953654; Cell. 335 5858310; Website. www.lagodarte.com

Stefano Bistarelli

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Clima Sistemi
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

UN SISTEMA SEMPLICE E GRATUITO PER AIUTARE LA MISERICORDIA

Vuoi offrire il tuo aiuto alla Misericordia di Cortona? Quando farai la DICHIARAZIONE DEI REDDITI scegli così la destinazione del 5 PER MILLE DELL'IRPEF
FIRMA NELLA PRIMA CASELLA DEL MODULO e riporta nell'apposito riquadro il CODICE FISCALE DELLA MISERICORDIA DI CORTONA: 800 008 305 15.
Il 5 per mille È AGGIUNTIVO, non comporta nessuna spesa, non è alternativo all'8 per mille e può essere versato anche da coloro che non presentano la dichiarazione dei redditi.

Echi della festa di S. Margherita

Mi è capitato, quest'anno, di trascorrere le grandi festività della nostra Diocesi del mese di Febbraio, la festa della Madonna del Conforto e quella di Santa Margherita da Cortona, nei luoghi del dolore della nostra terra, gli ospedali, a fianco di persone ammalate e dei loro familiari.



Mi ha sorpreso il silenzio che in queste giornate accompagna la quotidianità delle persone ricoverate, che contrasta con la festa che si vive, piena di splendore e di speranza, nelle nostre Chiese e Santuari, un silenzio che aumenta il dolore fisico degli ammalati accompagnandolo al dolore morale, quello di non essere insieme alla comunità che fa festa, che può recarsi ai luoghi di culto per pregare, chiede conforto e speranza.

Eppure, mi sono detta, per la comunità cristiana, l'assemblea del giorno festivo, l'Eucarestia, si completano con la carità verso il fratello, senza la quale non hanno senso.

Ho rivalutato allora il servizio dei nostri mezzi di comunicazione, la televisione e la radio, che in queste giornate portano nei luoghi di dolore, di solitudine, di sofferenza, "gli echi della festa" per permettere alle persone in situazione di difficoltà di partecipare alla preghiera della comunità.

Ho rivalutato il servizio che per la nostra Diocesi svolge Radio Incontri che da trent'anni manda in diretta le celebrazioni eucaristiche principali delle due festività annuali di Santa Margherita, permettendo a quanti non possono recarsi al Santuario, di ascoltare la parola dei loro Vescovi.

Ho ritrovato, negli archivi di Radio Incontri, le registrazioni delle Omelie del vescovo D'Ascenzi, di padre Flavio Carraro, di mons. Bassetti, di mons. Italo Castellani, di mons. Riccardo Fontana. Ho riascoltato in particolare l'ultima omelia, quella del 22 febbraio scorso, di don Italo, cortonese, innamorato di Santa Margherita e sempre presente in occasione della sua Festa e di mons.

Fontana, che ha preso spunto dalla celebrazione festiva per chiedersi se la nostra generazione saprà consegnare ai giovani il segno di una fede che sa ancora esprimersi attraverso l'adesione a figure di testimoni quale la nostra Santa e agli ideali che essa esprime, la conversione, l'adesione ad un modo particolare di essere donna e madre, il significato della penitenza e del cammino spirituale.

Ho pensato che l'idea del padre Guardiano, padre Federico, di celebrare una Eucaristia il giorno della festa presso l'Ospedale di Santa Margherita alla Fratta, è un valido segnale di condivisione.

Padre Federico ha detto di averlo voluto fare come ringraziamento per la sua personale esperienza di malattia e di guarigione, ma sarebbe veramente opportuno che diventasse una tradizione per onorare Santa Margherita e testimoniare solidarietà verso le persone ammalate.

Da parte nostra Radio Incontri continuerà ad offrire l'opportunità di seguire per Radio la Messa nel giorno di festa per quanti, come dice la nostra sigla, "non possono recarsi materialmente al Santuario ma desiderano essere uniti spiritualmente alla festa per la nostra Santa".

Sarebbe veramente importante che le nostre Parrocchie, le Associazioni e i Gruppi, le realtà che si occupano del territorio, facessero rete intorno a questi appuntamenti, li valorizzassero e ne fossero i naturali amplificatori, per rendere sempre più ampio il giro di persone (in particolare penso agli anziani e ai sofferenti, ma non solo) che possano essere informate e godere della partecipazione agli appuntamenti tradizionali di fede della nostra Chiesa, attraverso questi mezzi di comunicazione.

Carla Rossi

Sostegno alle famiglie bisognose

Radio Incontri, 88.400 e 92.800 FM in Via Dardano 5 Cortona, il **Santuario Santa Maria delle Grazie Calcinai e Associazione Fior di Loto** (far rifiorire la società con il lavoro e la cultura), nell'ambito delle comuni e concordate iniziative sociali rivolte ai più svantaggiati ed in difesa dei diritti delle persone **promuovono** un'attività di piccolo supporto economico per momentanee situazioni di necessità di singoli e famiglie.

Radio Incontri è già collegata con il Banco Alimentare e, in collaborazione con Coop Centroitalia,

A Terontola la sfida educativa: un patto di corresponsabilità fra adulti e giovani generazioni

L'Oratorio: "Chi ama educa..."

Oggi, sempre più frequentemente si sente parlare di "emergenza educativa" ed, in verità, tra le tante emergenze che interessano il nostro Paese essa, è quella che forse desta maggiori preoccupazioni.

Il problema dell'educazione è infatti il problema dell'essere uomo nella società di oggi e in quella di domani.

In un recente libro, "L'epoca delle passioni tristi", due psicoterapeuti francesi, Miguel Benasayag e Gérard Schmit, affermano che non hanno mai avuto così tanti pazienti, soprattutto giovani, come adesso e mettono in evidenza come la nostra società, definita da molti "società dell'Incertezza", abbia prodotto un grande disagio nell'uomo contemporaneo, provocando uno spaesamento, un senso pervasivo d'impotenza che genera angoscia e paura ed una fragilità che incide il tessuto interiore del mondo giovanile: una crisi imputata alla disgregazione di quelle certezze e di quei valori sociali, etici, religiosi, tradizionalmente condivisi dalle generazioni passate.

La crisi dell'educazione è dovuta alla mancanza di punti di riferimento e l'emergenza educativa oggi interroga e coinvolge tutti: istituzioni, adulti e giovani.

I bambini, i ragazzi, i giovani sono alla ricerca di figure e di luoghi di riferimento che li aiutino nel progettare la vita.

Questo deve essere l'impegno vero delle Istituzioni (famiglia, Chiesa, scuola...): aiutare i giovani a diventare protagonisti, responsabili del loro avvenire... accompagnarli con amore nel loro cammino, educandoli a scegliere e testimoniare i valori "che salvano".

Il nostro stesso vescovo di A-

rezzo, mons. Riccardo Fontana nel "Sussidio per la Catechesi degli adulti", inviato in queste ultime settimane alle comunità parrocchiali, ha sottolineato la necessità della "sfida educativa": "La Chiesa è chiamata ad essere madre e maestra, pronta ad educare e formare la persona, perché si esprima in pienezza... La persona viene orientata verso il senso globale della realtà e l'esperienza liberante della ricerca della verità... L'educazione è un processo fondato sulla relazione... Non si educa senza coinvolgerci... L'educare è una sorta di maieutica socratica, combinata con la gioia di far nascere uomini e donne veri e liberi...".

Ed è importante sottolineare quel: "Non si educa, senza coinvolgerci"...

Come affermava ancora don Bosco: "Chi ama educa..."... L'educazione è questione di cuore...: egli era convinto che la persona si realizzi nell'amore e deve essere educata all'amore...

Occorre passare dalla "emergenza" alla "sfida" educativa: un appello rivolto a tutti coloro che hanno a cuore le sorti dell'uomo e si preoccupano del futuro, per ridare soprattutto alle giovani generazioni valori veri, modelli di riferimento autentici.

Occorre un'alleanza tra le varie agenzie educative, per offrire all'uomo delle ragioni di vita e una lettura della realtà che abbia un senso e sia capace di orientare, impegnare verso scelte di vita significative.

Dice un proverbio africano: "Per educare un bambino, ci vuole un intero villaggio".

Chi vive costantemente con i giovani e li sa "vedere ed ascoltare", comprende che, dietro i loro atteggiamenti a volte provocatori, dissacratori e di rivolta, essi sono alla ricerca di valori autentici, di ideali forti, di verità profonde: sognano amore, giustizia, solidarietà, pace, coerenza.

Diceva ancora don Bosco che è necessario "rigenerare la società a partire dai giovani", scommettere sulla forza di trasformazione che essi, se amorevolmente accompagnati, possono rappresentare per la società.

L'importante, è, però, che essi possano incontrare adulti ed educatori che li sostengano nella vita e nelle scelte quotidiane, che diano loro fiducia e li aiutino sperare e a credere nelle persone che li circondano.

Uno dei luoghi altamente significativi, da sempre delegati a "far crescere" i giovani è l'oratorio parrocchiale, concepito non tanto come struttura ricreativa, quanto come modello di comunità educante, dove si riceve una formazione umana, sociale, morale, culturale integrale.

Esso, oggi più che mai, torna ad assumere un ruolo fondamentale all'interno di una Comunità: avvicinare i giovani con entusiasmo sincero, testimoniando loro che non costituiscono un problema, ma una risorsa.

Del resto l'opera degli oratori è stata sostenuta negli ultimi anni, a più livelli, anche dal legislatore (sia dal Parlamento Italiano con la legge 206/2003, sia da diverse Regioni del nostro Paese) che ne ha riconosciuto "la funzione sociale ed educativa", volta al conseguimento del bene comune.

L'Oratorio diventa così ambiente e «progetto», metodo e stile educativo globale, tessuto umano

dove si intrecciano molte relazioni, spirito di famiglia in cui i giovani possono sviluppare i loro "talenti", dove si coniugano libertà e dovere, spontaneità e disciplina, gioiosità ed impegno, autonomo



Don Alessandro Nelli

comune", per tutto il territorio, insostituibile per la crescita religiosa, civile, culturale e sociale della Comunità stessa e soprattutto delle future generazioni.

Già negli anni '60 sostennero moralmente ed economicamente il loro parroco, il compianto don Dario Alunno, per realizzare la "Casa del giovane", comprendendone l'importanza.

Oggi al posto della "casa del giovane" vi è l'Oratorio "e al posto di don Dario Alunno vi è don Alessandro Nelli, ma sia la Comunità laica che quella religiosa continuano a credere, combattere e ad investire nel "progetto Oratorio", chiedendo considerazione, sostegno ed aiuto, anche economico, alle Istituzioni, per avere spazi sempre più ampi e sicuri in cui poter crescere insieme, "nell'amore, per l'amore... con amore "i loro" figli".

L'Oratorio dunque è un luogo privilegiato, autentico laboratorio per l'apprendimento del vivere insieme: esso rappresenta la speranza e al tempo stesso la sfida educativa in funzione dell'intera Comunità, ma soprattutto delle giovani generazioni, "sale della terra e luce del mondo", lievito vitale che, con la loro progettualità, devono costruire una società futura, ove vengano riconosciute all'uomo dignità e libertà.

Cesarina Perugini

EABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 20 marzo 2011 (Mt 17, 1-9)

Fede e Visione



L'atto del vedere, la visione di una cosa è istintivamente per noi la sensazione più valida rispetto a ciò che gli altri sensi possono dirci. Questo modo di conoscere lo vorremmo vedere attuato anche nei riguardi di Dio, questa infatti la preghiera che Mosè gli rivolge, avendo per risposta che non si può vedere Dio e restare vivi, gli sarà solo concesso di vederlo di spalle mentre gli passa davanti. La stessa domanda la fa a Gesù il discepolo Filippo: *Mostraci il Padre e ci basta*. In questo caso la risposta è: *chi vede me vede il Padre*. Dio visto di spalle o nella faccia umana di Cristo implica sempre un atteggiamento di fede con l'esclusione di una visione vera e propria della divinità. Anche Gesù risorto non è la piena visione di Dio tanto che Gesù, pur mostrandosi nella sua gloria della resurrezione rimprovera gli Apostoli di non avere prontamente creduto.

E tuttavia c'è un momento in cui Gesù solleva il velo che copre la sua natura divina, ma lo fa quasi temendo di compromettere la condizione di fede alla quale l'uomo è destinato a vivere nel suo pellegrinaggio terreno. Ed è una esperienza riservata solo a tre dei Dodici, e di cui essi non dovranno dare notizia a nessuno, evento di breve durata, momento di beatitudine subito sopraffatto da irruzione di una oscurità terrificante. Lo stato di piena visione è rimandato al dopo, Gesù andrà a preparare il posto, poi verrà, prenderà i suoi e saranno per sempre con lui, partecipi dello stato di gloria che egli aveva preso il Padre pria il mon-

do fosse. La visione, come noi la concepiamo, rimane il possesso molto parziale di una cosa che rimane esterna a noi senza che ne diventiamo mai totalmente padroni. La visione di Dio non sarà spettacolo, ma l'essere posseduti e insieme possedere il bene sommo che Dio è. *Lo vedremo così come egli è*, dice Giovanni nella sua prima lettera, di fatto saremo quello che egli è. Se così stanno le cose è ingenuo pensare e chiedere oggi di *vedere Dio* perché, non di semplice esperienza visiva si tratta ma di totale immedesimazione della creatura col suo Creatore, vivere della sua eternità come da eterno egli la vive.

Cellario



Locanda Valle Dame (Nuova gestione)

Ristorante

Specialità di stagione

Cucina di mare (solo su prenotazione)

Camere bed and breakfast

E' gradita la prenotazione

Loc. Teverina, 28 - 52044 (Arezzo)

Tel. 0575/61.60.43-333/22.46.946

www.casavacanzevalledame.it

info@casavacanzevalledame.it

Al della poesia

Al vescovo Riccardo Fontana

Al mio amico vescovo colui servo di Cristo che ringrazio e riverisco, con poche righe sarò breve men de l'omelia da prete

A cena sono stato e molto ben mi son trovato il segretario vicino a sedere e davanti al mio amico fedele

Di molte cose abbiam parlato, colto e simpatico il vescovo ho trovato, la cena molto buona con il vin che la corona di Franciolini riscoprendo alla sua fede eludendo

della mitra e il pastorale che a Cortona devon tornare.

Grazie mille Eccellenza qui ci vuo la riverenza,

a voi tutti miei amici un'affermazione vi darò:

dall'arcivescovo ben ci sono stato e mi sento allegro e grato,

a tutti voi un buon consiglio solo in Cristo c'è l'appiglio,

la Vergine Maria con gli angeli suoi benedica tutti voi.

Andrea Rossi



Appunti sul Decreto delle energie rinnovabili

• Sinistra Ecologia e Libertà di Cortona, intende protestare contro le misure che il governo intende prendere con un decreto legislativo di recepimento della Direttiva 2009/28 della Comunità Europea, in fase di approvazione e che causerà la fine del settore delle energie rinnovabili (eolico, solare termico, fotovoltaico, idroelettrico e biomasse) non soltanto per quanto riguarda la costruzione di impianti che dovevano garantire il 40% del fabbisogno nazionale di energia elettrica entro il 2050 come previsto dal programma ONU per l'Ambiente, ma rischia di far perdere oltre 100.000 posti di lavoro nel comparto energia.

• Il decreto in questione non solo pone il limite massimo di 8.000 Megawatt raggiungibili, a fronte dei 52.000 della Germania, ma oltre al divieto di installare a terra impianti fotovoltaici sopra 1 MW, riduce in modo retroattivo del 30% gli incentivi all'eolico e lo stop ai regolamenti edilizi comunali e alle leggi regionali in materia di energie rinnovabili.

E' evidente come l'intento del governo sia quello, non di perseguire il raggiungimento di una quota cospicua di energia elettrica da fonti rinnovabili, che hanno il pregio una volta costruite di funzionare con il vento, l'acqua ed il sole che la natura ci mette a disposizione in modo gratuito e in quantità infinita, ma quella di investire sul nucleare destinandoci ingenti risorse, venendo meno al voto popolare del 1986 che disse NO al nucleare a larghissima maggioranza e non garantendo nulla sulla sicurezza e la salute dei cittadini e sullo smaltimento delle scorie nucleari.

• Nel mentre le forze sociali ed economiche del paese dai Sindacati alla Confindustria chiedono interventi in materia di economia per rilanciare lo sviluppo e l'occupazione, con questo decreto legislativo, proposto dal Ministro Romani, si

mettono a rischio oltre 100.000 posti di lavoro in un momento così delicato per l'Italia, che vede aumentare i tassi di disoccupazione nei vari comparti produttivi.

• La provincia di Arezzo nel 2010 è stata quella in cui sono stati costruiti il maggior numero di impianti fotovoltaici (allacciati), oltre 600, che costituiscono il record in Toscana. Ad oggi la provincia di Arezzo produce circa 57.5 Megawatt di energia elettrica derivante da energie rinnovabili.

A questo risultato hanno contribuito, oltre che Arezzo, anche piccoli comuni come Caprese, Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino e Lucignano, con risultati superiori alla media degli altri comuni.

• Con questi ritmi, avremmo raggiunto il 20% di produzione di energia da fonti rinnovabili entro il 2020, come chiedeva il trattato di Kyoto e l'abbattimento del 20% di produzione di anidride carbonica, contribuendo così alla riduzione degli effetti sui cambiamenti climatici, che stanno provocando grandi catastrofi con costi esorbitanti.

Il circolo SEL di Cortona è convinto che è preferibile spendere in prevenzione e interventi sul territorio, che far fronte poi alle calamità che costano anche in termini di vite umane, ma alla luce di quanto detto, SEL esprime anche la propria insoddisfazione rispetto alla politica ambientale e delle energie rinnovabili fin qui seguita dal Comune di Cortona, che anche in questo caso ci colloca, purtroppo, fra i comuni meno virtuosi.

SEL, nel rilevare che anche questa volta è stato perso un treno importante per la crescita del territorio, chiede al proprio consigliere comunale Daniele Monacchini di farsi portavoce in consiglio comunale e dentro la maggioranza di questo disagio manifestato da tempo, non solo dagli aderenti a SEL ma anche da tanti cittadini.



La sicurezza nel territorio cortonese

Il tema della sicurezza nel territorio cortonese è stato più volte trattato dal sottoscritto, più volte ho detto e ridetto che anche da noi sta arrivando quella criminalità organizzata o meno che fino ad oggi sembrava lontana, se non percepita solo tramite media in altre realtà d'Italia.

Il territorio non è più immune da attacchi da parte di soggetti legati alla criminalità organizzata, camorra, andrangheta, mafia, che molto elegantemente si muovono, per ora in modo velato, senza destare clamore o attenzioni particolari, ma pur sempre si muovono.

Quando organizzai un convegno a Cortona sulla legalità e le infiltrazioni nel territorio, qualcuno mi tacciò di essere un "allarmista", se non per poi ricredersi qualche tempo dopo, leggendo nei giornali dei vari sequestri di immobili nella nostra Valdichiana e legati ai clan.

Il fatto che qualcuno tenga un tenore di vita elevato rispetto al lavoro svolto fa pensare che lo zampino della criminalità sia presente anche da noi, oltre ad episodi più o meno incresciosi che accadano dalle nostre parti.

Nei giorni scorsi, nella zona PIP in Loc. Vallone, un soggetto a bordo di un'auto con targhe straniere ha di fatto, da quanto si è appreso in giro, puntato un arma e derubato un cittadino che si trovava nella suddetta zona.

Un fatto allarmante che turba i cittadini e gli imprenditori, non è accettabile che girino nel nostro territorio soggetti pericolosi.

I furti nei Bar come nelle abitazioni sono ormai all'ordine del giorno, l'insicurezza percepita dai cittadini turba la vita degli stessi, non più liberi di lasciare la

propria abitazione o la propria attività senza nessuna presenza. Credo sia giusto intensificare i controlli nel territorio con un vero pattugliamento in modo da allontanare soggetti pericolosi che girano nella nostra zona, purtroppo le maggiori vie di comunicazione vicine a noi danno modo a costoro di arrivare rapidamente ma anche di andarsene rapidamente dopo i colpi infitti.

Anche sul fronte delle infiltrazioni, credo sia giusto fare qualcosa di più, la paura e l'omertà non fanno che avvantaggiare chi porta nella nostra terra un modo di gestire gli affari poco consono al nostro territorio, se non riusciamo ad attivarci in tal senso, sarà una sconfitta sia per la sicurezza, la legalità e l'economia locale. Francamente non riesco a capire nemmeno i motivi che spingono "alcuni" verso un certo tipo di lassismo nei confronti di chi non ha niente da perdere e che magari a voglia di danneggiare il territorio.

Chi ha il dovere di controllare deve fare di tutto e di più senza sconti per nessuno, le "amicizie" sono valide e utili se sono vere e "pulite", altrimenti niente sconti a nessuno.

Anche in ambito di amministrazione, le amicizie tra chi dovrebbe controllare e alcuni "esponenti" locali sono sotto gli occhi di tutti il "Tu" si usa più del "Lei", danneggiando sicuramente eventuali indagini, vedi la vicenda di Manzano.

Speriamo che qualche superiore riporti l'ordine in modo da ritrovare quel clima che un tempo esisteva.

Il consigliere comunale
Futuro per Cortona
Luciano Meoni

La solitudine di Alvaro Sgaragli



La trasformazione del modo di vivere è talmente veloce e selvaggia da dare l'impressione di essere nella savana. Lì si corre con le regole stabilite dalla natura, si corre per sopravvivere. La gazzella corre, scappa perché il leone la vuole mangiare; il leone corre perché ha fame e deve mangiare. Anche l'uomo moderno è costretto a correre, spesso purtroppo non sa perché e non sa neanche da che parte andare. Vorrei tanto parlare con qualcuno, ma tutti corrono ed io me ne sto solo soletto, seduto sopra ad una panchina, nel silenzio del parco all'ombra di un bellissimo platano. Se è vero che il mondo gira, prima o poi qualcuno passerà da qui e allora parlerò con lui. Già ma come? Buongiorno, bonjour, guten tag, gue bey, Ma dove sono? Dov'è il mio luogo? Dov'è la mia vecchia casa? Dov'è il mio compagno di classe? Dov'è andato a finire il mio mondo? Stancamente mi alzo, mi pare

di sentire tante voci nel parco tutte differenti l'una dall'altra, non capisco cosa dicono, solo gli uccelli parlano la stessa lingua ed io confuso e rassegnato piano piano mi risiedo, mi metto la testa fra le mani e rifletto, penso. Dio mio com'è brutta la solitudine, anche il sole tramonta e scompare, sono solo nel silenzio del parco ed una lacrima riga il mio scarno volto.

Domani è un altro giorno, chissà se qualcuno mi stringerà la mano, chissà se qualcuno mi regalerà un sorriso. Per essere felice non chiedo niente di più.

Alvaro Sgaragli ha ottenuto un importante riconoscimento nello scorso anno a Vinci quando è stato presentata la X° edizione del libro "Scrivere", collana di racconti, memorie e poesie, con la collaborazione dello Spi Cgil regionale toscano.

Il segretario generale Alfio Savini lo definisce un piccolo, ma grande libro perché raccoglie sensazioni, emozioni, pezzi di storia e di memoria di tante persone.

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona

NECROLOGIO

II Anniversario

23-03-2009

Gianfranco Corsi

Tutto nella vita ha un suo tempo, ma tu sei sempre vivo nei nostri cuori, nel silenzio e nel dolore.

I tuoi cari



II Anniversario

27-5-1966 / 13-03-2009

Paolo Ponticelli

Nel secondo anniversario con immutato amore e rimpianto lo ricordano con affetto la mamma Velia, i fratelli Mario e Marzia.



V Anniversario

16-07-1967 / 21-03-2006

Willy Pagani

Il tuo sorriso è rimasto nel cuore di tutti coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerti. Mentre per tutti noi (cari a te/a te cari) non esiste più alcuno spazio nel nostro cuore infranto, se non per la tua solare bellezza spirituale.

La Messa di suffragio avrà luogo nella chiesa di S.Filippo alle ore 18 del 21 marzo prossimo.



VI Anniversario

25-02-2005

Alfredo Roccanti

Sono passati sei anni da quando non ci sei più, ma il ricordo e l'affetto sono sempre presenti nei nostri cuori.

Lina e famiglia



VII Anniversario

12-03-2004

Urano Rossi

Sono trascorsi sette anni dalla tua scomparsa e non ancora riusciamo ad accettare questa dolorosa realtà. Ci manchi tanto!

Maria Grazia, Federico e Marco



XI Anniversario

15-03-1999

Elisa Bucci in Lupetti

Mamma, come sulla terra ci guidasti nei nostri primi passi, ora dal cielo guidaci nel retto sentiero della vita



TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



"Stop alle speculazioni sul federalismo"

A dirlo all'unisono sono gli esponenti della Lega Nord e Pdl riunitisi giovedì 24 febbraio in un vertice a Cortona. «Il federalismo - affermano - è un'opportunità per tutti i cittadini ed a trarne vantaggio sarà solamente la democrazia. Finalmente si potranno valutare i propri amministratori sul territorio e si vedrà la loro capacità amministrativa.

Studi ufficiali, anche non politicizzati, dimostrano che la stessa provincia di Arezzo beneficerebbe di maggiori risorse finanziarie di quelle attuali. Federalismo

significa più risorse ai Comuni, alle Province e alle Regioni. Significa, finalmente, introdurre l'etica della responsabilità nella gestione della cosa pubblica. Il Federalismo spaventa solo quegli amministratori incapaci di ottimizzare il rapporto tra risorse finanziarie e qualità dei servizi erogati. Chi ha paura del federalismo dimostra esclusivamente la propria incapacità governativa»

Lega Nord Valdichiana Aretina
Gruppo consiliare Pdl Cortona

Francesco Acciai
Manfreda, Milani, Rossi



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com



Terontola prima nel suo girone, la Fratta all'undicesimo risultato utile consecutivo

Mancano esattamente sei partite alla fine dei campionati dilettantistici; ci sono ancora in palio 18 punti.

Restano tutte le speranze che interessano le esigenze di ciascuna compagine.

Ci sono società che cercano di affermarsi per la vittoria finale nel proprio campionato, altre cercano di mantenere, oppure conquistare quelle posizioni ottimali per partecipare agli spareggi finali dei play off, mentre ci sono altre che combattono fino alla morte, cercando di evitare i famigerati play out ed infine ci sono anche quelle squadre che cercheranno di non classificarsi all'ultimo posto in classifica, il che vorrebbe determinare la retrocessione diretta nella categoria inferiore.

Tutte queste ipotesi creano sugli sportivi un interesse tutto particolare, fatto di speranze più o meno celate, che poi sono la vera essenza dei nostri campionati minori.

Ecco perché in questi ultimi 18 punti restanti, rimangono speranze ancora realizzabili, soprattutto per quelle squadre che, magari nei primi approcci del campionato, non avevano indovinato la giusta carburazione.

IL CORTONA-CAMUCIA, nelle due ultime gare disputate non riesce nemmeno a recuperare un punto; perde in casa per 2-0 contro la capolista Castiglione, quindi in trasferta ad Alberoro ritorna a casa con una sconfitta di misura per 1-0.

Prima di affrontare la prossima partita al Maestà del Sasso nel derby contro il Foiano, forse in corsa per la promozione, come si vede, gara difficilissima dove blasoni e giocatori di prima scelta cercheranno di fare la differenza contro i locali.

Agli arancioni non mancano cuore e volontà, ma purtroppo alle volte non riescono a sopprimere ai loro veri valori sul campo.

Attualmente il Cortona-Camucia si trova al terz'ultimo posto con appena 19 punti, mentre a 24, ha Levane e U.T.Chimera.

Perciò è quasi svanito il progetto salvezza diretta, senza meno Giulianini & C. dovranno stare molto attenti per evitare in tutti i modi l'ultimo posto in classifica.

Il **MONTECCHIO** invece si è quasi riportato sulla retta via.

Dopo aver padellato alla grande la partita casalinga con U.T. Chimera, è andato a pareggiare per 1-1 nel difficile campo dello Stia.

Nello scontro diretto contro il Geggiano, disputato all'Ennio Viti, è tornato il sorriso a tutti gli sportivi e soprattutto al presidente Daniele Romiti, che per la sua squadra da anima e corpo.

Naturalmente questa vittoria di stretta misura per 1-0, ha proiettato la squadra bianco rossa al 10° posto in classifica con un totale di 26 punti, vale a dire a due posti oltre i play out e avendo nel mirino il Castiglione Fibocchi che dista soltanto di 2 punti.

Nell'importante scontro contro il Geggiano i locali si trovavano in formazione rimaneggiata, tanto che tra panchina e squadra titolare erano impegnati diversi ragazzi della juniores, ma il cuore di questi giovani è stato il maggior promotore della vittoria finale.

E' stata determinata, volendo inglesiare, dal man of the match Vannini.

Adesso il Montecchio affronterà nel prossimo turno in trasferta il temibile Ambra, 3° in classifica, ma con questo morale rinfrenato, siamo certi che i ragazzi di Baroncini non temeranno alcunché.

In **SECONDA CATEGORIA** continua la marcia trionfale del **TERONTOLA**.

Ormai da diverse domeniche la premiata ditta Brini & C. riesce sempre a galleggiare tra il primo, o secondo posto nella classifica generale.

Nelle due ultime due partite in programma, i bianco celesti hanno conquistato ben 4 punti, prima la vittoria interna contro il Cesa per 3-2, quindi in trasferta contro il Torrenieri.

Capitan Testini con i suoi compagni riportano a casa un importante pareggio per 1-1. Poteva andare anche meglio, rete del solito Ruscio dopo soli 6 minuti, quindi i locali restavano con soli 9 effettivi. Nonostante questo al 92° la squadra di casa riusciva a pareggiare le sorti. Adesso il Terontola si trova al 1° posto in classifica con altre due concorrenti, Tegoleto in piena crisi e la sorprendente Olimpica '96, tutte a 44 punti.

Il prossimo avversario del Terontola sarà prossimamente al Farinaio, la Asinalonga.

La **FRATTA S.CATERINA**, è

Mancano soltanto sei partite alla fine dei campionati

arrivata al suo 11° risultato utile consecutivo, ma si permette anche di vincere due incontri di seguito. Vince per 1-0 nel campo dell'ex capolista Montagnano con rete del bomber Bigianti, poi liquidata tra le mura amiche il fanalino di coda V.Lignano sempre per 1-0, rete di Mancini.

Questa Fratta riesce a rientrare alla grande tra le combattenti che vogliono riuscire a superare l'ostacolo dei play out. Purtroppo a rompere questo incantesimo di grande euforia, c'è la brutta notizia che la FIGC ha emanato in settimana: la partita Asciano-Fratta, persa dai locali sul campo per 3-0, sarà ripetuta perché è stato accolto un reclamo dei senesi da parte della Lega. Come addetti ai lavori rimaniamo quasi sbigottiti, essendo informati delle vicende accadute. Staremo a vedere come precederà questa strana vicenda. Vorremmo che proprio in ultimo il tutto si risolvesse con una piena salvezza della Fratta, senza contare su questa ipotetica ripetizione.

Un solo punto in classifica rie-

sce a prendere il **CAMUCIA CALCIO**, negli ultimi due incontri in programma. Prima i ragazzi guidati da mister Magara vengono sconfitti contro un'altra pericolante, il Pieve al Toppo per 1-0, poi all'Ivan Accordi, nella domenica successiva pareggia per 0-0 contro un forte Rapolano. Naturalmente di questi tempi in due partite raccogliere un solo punto è veramente poco. Come si può notare gli attaccanti del Camucia dimostrano in questo periodo di avere le polveri bagnate.

Con questo score i rosso blu vengono a trovarsi al 10° posto in classifica con 30 punti. Da osservare anche che in fondo non è andata poi tanto male, dal momento che il Camucia occupa una posizione fuori dai play out. Dal prossimo turno, scontro diretto a Spioiano; i ragazzi del presidente Accioli dovranno fare di necessità virtù e imbrogliare la via giusta conquistando punti in questo difficile campo.

In **TERZA CATEGORIA**, ancora la **FRATTICCIOLA** riesce a tenere

le posizioni di vertice, anche se purtroppo si trova al terzo posto con 60 punti. In prima posizione c'è di nuovo il Castelluccio con 63 punti, subito dopo a 62 l'Arezzo Nord, poi il Saluto a 58.

Queste 4 sono le squadre che si contenderanno il titolo e tre di queste parteciperanno senz'altro agli spareggi play off.

Ultimamente altri record per la simpatica squadra del **S. LORENZO**, che dopo la prima vittoria ha pareggiato per 0-0 nel derby contro il **MONSIGNORELO**.

Stabilisce due risultati utili consecutivi e che dopo 70 (settanta) partite, la squadra di mister Mearini non subisce reti.

Daniilo Sestini

Pallavolo: campionato regionale serie D maschile girone A

Continua il miracolo Solarys

Sabato 19 febbraio: Nissan Cascine Empoli - Solarys Camucia 0-3. Santucci (cap.), Rossi M., Ceccarelli, Viti, Testi, Veri, Lovari, Sepiacci, Rossi L., Marini, Scartoni (L). All. Giovanni Maglioni, Maurizio Calzini. Arbitro: Bonanno. Parziali: 10-25, 22-25, 16-25. Durata incontro: 1h e 04'.

Sabato 26 Febbraio: Solarys Camucia - U.S. SALES 3-0

Solarys Camucia: Santucci (cap.), Ceccarelli, Rossi M., Viti,

co camuciese: Scartoni, Lovari e Veri. Con questa vittoria, in concomitanza della sconfitta inflitta alla "Virtus Poggibonsi" dal "Sinalunga Volley" e della battuta di arresto del "Volley Arezzo" in casa del "Terme San Giovanni", la "Solarys" si porta ad otto punti di vantaggio sulle dirette inseguitrici, dando uno strappo decisivo per la vittoria finale. In classifica il "Sinalunga Volley" si conferma squadra in grande crescita e con i suoi trentatré punti continua a tallonare

Lido Sartini viene ricordato nel IV° anniversario della sua morte

Per un errore di impaginazione, nel predisporre l'articolo che ricordava il 4° anniversario del decesso di Sartini, abbiamo recuperato involontariamente l'articolo del primo anniversario. Ce ne scusiamo con la moglie



Sono trascorsi 4 anni da quel 9 marzo 2007, quando avvenne la dipartita del nostro caro amico ciclista Lido Sartini.

Lido era un cortonese DOC, infatti era nato precisamente a Montecchio il 28 ottobre 1926. Subito finita la guerra, Sartini si dette al ciclismo, dimostrando in pieno di essere un ottimo dilettante, quindi il passo fu breve, infatti nel '51 il nostro campione passò al professionismo, partecipando alla sua prima San Remo.

Nella regina delle classiche, Lido seppe far valere le sue doti maggiori, forza, furbizia e personalità. Dopo Alessandria uscì una fuga di soli due corridori, Sartini e un altro toscano, Idrio Bui, tanto che questa fuga creò dei momenti di sorpresa, infatti dopo la scalata del Turchino e la discesa che portava nell'Aurelia, dopo Genova, il distacco dei due fuggitivi dal gruppo, ammontava a circa 17 minuti. A quel punto un tale Fausto Coppi si preoccupò così tanto, che chiamò a se tutta la sua "Bianchi" mettendo alla frusta i propri effettivi, sta di fatto che ai piedi del Berta i due eroi di giornata

avevano già compiuta la propria opera. A questo punto prese in mano la corsa Coppi che dopo alcuni scatti lasciò tutti sul posto e vinse quella San Remo con un distacco di 7 minuti.

Questo in pratica fu il biglietto da visita di questo grande ciclista cortonese, che portò e onorò il nome di Cortona in tutta Europa.

L'eroicità di questo personaggio è da evidenziare al massimo, dal momento che il ciclismo di quei tempi, era e resta, veramente di una particolarità tutta speciale, tra l'altro Sartini resta l'unico professionista della nostra zona.

Inoltre mi sia consentito ricordare con onore ed orgoglio, le numerose uscite che abbiamo fatto insieme con le nostre "Specialissime" Colnago. Durante i nostri tranquilli percorsi, Lido mi raccontava numerosi aneddoti ed episodi ciclistici, inerenti a cose vissute magari a fianco di Bartali e Coppi, descrivendomi soprattutto le differenze caratteriali dei due grandi campioni, cose che a ripensarci adesso, mi prendono ancora i brividi! C'è soltanto da fare una sola considerazione, di essere stato così fortunato ad aver conosciuto ed essermi giovato, di tanto personaggio.

Adesso resta il rammarico della mancanza nei nostri confronti di questo grande sportivo, che ci poteva ancora illuminare in questo grande e nobile sport, il ciclismo. Naturalmente il rammarico non è soltanto da parte di noi ciclisti e di tutti gli sportivi cortonesi, ma soprattutto per la sua adorabile sposa, signora Rita, che non c'è una volta che mi incontri e che insieme si parli del suo caro Lido, che oserei quasi definirlo, personaggio mitico.

Daniilo Sestini



Testi, Cottini, Polezzi, Sepiacci, Menci, Rossi L., Marini (L). All. Giovanni Maglioni, Maurizio Calzini. Arbitro: Rossi. Parziali: 25-15, 25-9, 25-14. Durata incontro: 46'. Archiviata in soli quarantasei minuti la pratica "U.S. Sales", squadra giovane e volenterosa ma di consistenza assai inferiore rispetto a quella espressa nella partita di andata, forse anche a causa dell'assenza di Rovai che tra i fiorentini si era rivelato elemento determinante. I parziali ed il minutaggio dei set sono eloquenti: primo set chiuso 25-15 in appena tredici minuti; secondo 25-9 in sedici minuti - da sottolineare il devastante turno in battuta di Cottini, capace d'incrementare di sei punti, impreziositi da ben due aces, il vantaggio degli arancioni; terzo 25-14 in diciassette minuti. Da registrare anche questa volta tre importanti assenze nell'organi-

za "Toscanascavi Foiano", vittoriosa sul "Terrecablate La Bulletta".

A quota trentatré anche la "Savinese", reduce dal successo esterno con il "Casole Volley" e prossima avversaria degli arancioni.

Stefano Bistarelli

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 63.02.86
Fax 0575 60.45.84

52100 Arezzo
Tel. 0575 38.08.97
Fax 0575 38.10.55
e-mail: tamburini@technet.it



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Oscar 2011: Il Re Regna ad Hollywood

Una notte da Re, quella degli 83esimi Academy Awards, che ha visto il trionfo della pellicola di Tom Hooper. E' stato - infatti - "Il Discorso del Re" a espugnare il Kodak Theatre di Los Angeles con quattro statuette su dodici nomination: Miglior Film, Regia, Sceneggiatura Originale e, come da pronostici, Miglior Attore, Colin Firth che ha calzato la corona del monarca balzubiente. E come da previsioni, la ballerina allucinata Natalie Portman - in elegante versione premaman viola - e il pugile cocainomane di "The Fighter", un fascinoso Christian Bale in total Gucci, hanno ritirato rispettivamente il premio di Migliore Attrice e Miglior Attore non Protagonista. Inaspettatamente, invece, la straordinaria Melissa Leo si è aggiudicata l'Oscar come Miglior Attrice non Protagonista, grazie alla spietata madre manager in "The Fighter". "The Social Network" - biopic sulla vita di Mr. Facebook Mark Zuckerberg - e l'onirico "Inception" si beccano gli Oscar tecnici. I giovani ed eclettici divi, Anne Hathaway e James Franco, hanno guidato le danze in una sontuosa cerimonia condotta con brio e freschezza. Una serata dove le pellicole "virtuali" hanno fatto largo alle produzioni classiche.

Cortona & Camucia

50 anni di storia di una società e della sua crescita sportiva, sociale ed economica



Domenica 6 marzo, alle 18,30, presso la sala Sant'Agostino di Cortona, è stato presentato il libro Cortona & Camucia davanti ad un pubblico numeroso e attento che ha seguito con emozione i vari oratori che si sono succeduti.

Presenti sul palco varie autorità, il sindaco del Comune Andrea Vignini, il presidente della Banca Popolare di Cortona il geom. Giulio Burbi, l'autore del libro il prof. Giorgio Morelli, l'attuale presidente dell'A.S.D. Cortona Camucia, l'Arh. Leandro Bardelli, il tecnico federale della Nazionale nonché ex giocatore arancione Attilio Sorbi, il presidente della storica promozione in serie D Arnaldo Donzelli ed infine Mario Tralci ex presidente Comitato Regionale Toscana FIGC ed ex giocatore amaranto.

Ha aperto la presentazione e continuato come coordinatore Rolando Cangeloni che ha illustrato varie fasi del libro e oltre che presentare gli oratori del palco ha anche ricordato vari assenti e presenti in sala ma che hanno fatto e contribuito a fare la storia della società arancione, su tutti il sacerdote don Antonio Mencarini che è stato tra i precursori della fusione e artefice dell'avvicinamento delle due società fin dagli anni sessanta, facendo giocare insieme i ragazzi di Cortona e Camucia.

Ha aperto i "lavori" il sindaco Andrea Vignini che ha avuto parole di elogio per l'opera e ricordato quanto sia stata e quanto è importante questa società nella nostra realtà augurandosi che ritorni ai vecchi fasti.

Ha continuato poi il Presidente della squadra l'arch. Leandro Bardelli che ha definito il libro un documento importante dei 50 anni della storia arancione sia calcistica che sociale; un libro di tutti e per tutti, un documento di memorie. Una testimonianza del tempo che passa.

Ha ringraziato il prof. Giorgio Morelli come "regista" del libro, il tecnico Rinaldo Vannucci e ringraziato lo sponsor storico, la Banca popolare di Cortona grazie all'aiuto

della quale sono stati formati tanti giovani con la creazione del settore giovanile.

Il prof. Giorgio Morelli, esempio di impegno, dedizione e passione, ha poi illustrato il libro dicendo innanzitutto che "dentro" ci sono anche tanti amici che non ci sono più a cominciare dai 2 ex presidenti, Ivan Accordi e Santi Tiezzi.

Ha ricordato che l'a.s.d. Cortona Camucia è la proprietaria del libro e che lui si considera un costruttore, perché gli autori sono gli stessi protagonisti di cui si racconta che hanno fatto la storia della società negli anni.

Ha messo bene in evidenza come questa opera sia in realtà una focalizzatrice di emozioni e come tale sia unica e insostituibile; momenti intensi come quelli della vittoria in serie D a quelli dell'inaugurazione del nuovo stadio il 6 settembre del 1970 e della precedente nascita della nuova società unita.

Un libro da avere e tenere gelosamente come testimonianza della storia della squadra e di come l'unione porti a risultati inaspettati e sorprendenti da non poter neanche immaginare da "separati" sia in termini sportivi che economici e sociali.

Dal libro si capisce subito che l'unione è il vero segreto di tante belle storie di successo; Cortona & Camucia con la copertina che davvero racconta della storia, dei successi, dell'evoluzione della cultura, della società e dello sport.

Dai successi della serie D con Donzelli a quelli dell'Eccellenza e dei tanti del settore giovanile con Tiezzi Santi.

Un libro che racconta non solo di calcio ma anche di Pallavolo, con il Cortona Volley di automobilismo con Miro e Antonio Tamburini e anche di nuoto, con Michele Santucci; tutti uniti dal filo comune delle emozioni che davvero si sentivano nell'aria e che si respirano sfogliando il libro.

Quindi è stata la volta dell'ex presidente Arnaldo Donzelli, quello degli anni della fusione, e che riuscì a portare la squadra in serie D con l'allenatore Golfarini.

Donzelli ha ricordato quanto fu importante la fusione per i successi futuri della squadra e di quanto l'unione fece la forza nel momento ed in futuro non senza emozione.

Quindi Attilio Sorbi ex giocatore arancione e di Ternana, Pisa Roma ed attuale coordinatore allenatori della Nazionale ha avuto parole toccanti sulla sua terra che gli ha consentito pur con umili origini di raggiungere grandi traguardi.

Le qualità tecniche che i suoi primi allenatori avevano forgiato non hanno tradito facendolo diventare prima un grande giocatore ed

adesso un grande tecnico, anche sotto il lato umano.

Sorbi ha ricordato di quanto siano importanti i sogni, farli crescere e alimentare e anche in questo la sua terra ha avuto un ruolo importante. Ha ricordato poi come anche lo stesso Papa, Giovanni Paolo II in visita a Cortona aveva puntualizzato la ricchezza dei paesaggi e della cultura dei nostri luoghi.

Quindi è stato chiamato ad intervenire il presidente dello sponsor storico della squadra; la Banca Popolare di Cortona, il geom. Giulio Burbi, che ha raccontato di come sotto la presidenza Santi Tiezzi la Banca Popolare decise di diventare sponsor della società arancione, nel 1986, anche perché si trattava di aiutare un progetto che non era solo di sport ma che aveva anche una importante funzione sociale educativa con la contestuale creazione del settore giovanile della società che ha poi portato a tanti successi.

Un aiuto che è stato importante in passato che si è rinnovato negli anni e che non mancherà neanche in futuro, ha confermato il presi-

dente.

La serata si è chiusa con un riconoscimento ai vari autori del libro: al "regista" prof. Giorgio Morelli, al tecnico Rinaldo Vannucci, ai collaboratori Rolando Cangeloni e Ivo Santucci ed infine al coordinatore Camillo Ghezzi.

Il libro potrà essere acquistato presso l'edicola di Paolo Ghezzi a Camucia e presso il Bar Signorelli a Cortona ed ha una edizione limitata e numerata, 2011 copie.

Una bella serata insomma di quelle che fanno capire quanto lo sport possa essere prezioso per unire e far crescere insieme facendo raggiungere grandi traguardi.

Un ringraziamento particolare viene fatto dall'A.S.D. Cortona Camucia al sindaco del Comune di Cortona Andrea Vignini, all'Amministrazione Comunale che ha dato il patrocinio alla manifestazione alla coordinatrice dell'Uff. organizzazione dell'impeccabile e gentilissima Rosa Muffi, allo staff di Cortona Sviluppo con in testa il presidente Andrea Viti ed alle gentilissime signore Rita, Benedetta e Tiziana.

Riccardo Fiorenzuoli

Vincono la finale

Grande giornata per i piccoli atleti dell'Arezzo Roller, infatti abbiamo iniziato questo percorso a Novembre con la prima tappa a Siena e i bambini alla loro prima esperienza sono riusciti ad arrivare **terzi in classifica** su dieci società partecipanti, la seconda tappa **abbiamo giocato in casa nel palazzetto di Cortona** e siamo riusciti a **vincere**, la terza tappa a Venturina siamo **arrivati secondi** e il 6 Marzo abbiamo fatto **la finale e siamo riusciti a vincere...**

In classifica generale ci siamo qualificati secondi dopo la Siena e



davanti ai Falchi di Venturina, all'Empoli, al San Miniato, Piombino, Sarteano, Scandicci, Cetona, Grosseto.

E' il secondo anno che l'Arezzo Roller partecipa alle gare e in un anno i bambini sono migliorati notevolmente, le famiglie appoggiano molto e seguono i loro figli e l'insegnante nelle scelte che fa...nelle domeniche di gare si riscontra un ambiente pulito, sano e rilassante per tutti, con il giusto agonismo da parte dei piccoli atleti.

Un ringraziamento speciale va a tutte le maestre di Terontola, Montecchio, Centoia e Pergo che hanno appoggiato il progetto "Pattinaggio" a scuola e quindi hanno permesso ai bambini e alle loro famiglie di conoscere una disciplina sportiva diversa dalle belle ma solite discipline.

Fra una settimana inizierà il

Campionato Federale e **molti bambini del Circolo di Terontola sono stati inseriti nel programma** gare perché sono pronti ad affrontare le gare del CONI.

Faccio un grosso in "bocca al lupo" a tutti i miei atleti che iniziano fra una settimana il percorso agonistico, sperando di avere ancora molte soddisfazioni come quelle di oggi!

Ecco i nomi dei ragazzi che hanno partecipato alle gare nella categoria **Principianti**: Irene Bartini, Letizia Barbini, Letizia Sarchini, Sofia Lancini, Erika Mattesini, Aura Vitellozzi, Camilla Belloni, Federico Lucarini, Luca Rossi

e Riccardo Burzi.

Questi i ragazzi che hanno gareggiato nella categoria **Primavera**: Francesca Checconi, Vittoria Marini, Elisa Di Dio, Diletta Belloni, Alessandra Carocchia, Francesca Dini, Giulia Goti, Carlotta Maccioni, Martina Talladira, Rachele Menchetti, Lorenzo Padelli, Sara Sciarri, Lucrezia Vignali e Aurora Andreini.

Nella categoria **Piccoli Azzurri** sono scesi in pista: Maria Rachini, Nicole Conti, Anna Dosini, Carlotta Monaldi, Chiara Malentacchi, Giovanni Sposato, Luca Cagnini e Filippo Franceschini.

Per concludere i nomi dei bambini che gareggiano nelle categorie **Primi Passi** e **Topolini**, i più piccoli del gruppo dell'Arezzo Roller: Giacinta Sarchini, Iacopo Dini, Francesco Monaldi e Giulia Ceccantini.

Pallavolo Cortona Volley

Adesso è sfida per il primo posto

Come in tutte le migliori storie sportive che si vorrebbero realizzate il Cortona Volley ha costruito la sua annata in modo sin qui perfetto; partita senza particolari clamori la squadra ha saputo crescere gradualmente ma in modo costante sino ad arrivare allo scontro diretto con la capolista Correggio in condizioni ottimali.

Con la rosa in molti componenti nuovi, il tecnico Enzo Sideri ha lavorato in modo efficace facendo apprendere la sua pallavolo anche ai nuovi arrivati e facendo in modo che tutta la rosa si amalgamasse senza fretta ma anche senza eccessivi ritardi.

Così se pure nel girone di andata qualche gara non è andata come si sarebbe voluto con l'inizio del girone di ritorno è arrivata anche quella famosa continuità che il tecnico lamentava come unico "ritardo" nella crescita della "sua" formazione.

Il vantaggio che aveva preso Correggio, sino a sei punti, sembrava incolumabile ma pian piano è stato limato in virtù di una squadra, quella Cortonese che non ha concesso più niente agli avversari mentre gli Emiliani hanno lasciato ben 4 punti per strada nelle ultime gare.

Il Cortona Volley dei patron Montigiani e Vinciarelli ha inanellato ben ...vittorie consecutive e con ben 4 vittorie con i tre punti nelle 4 gare del girone di ritorno sin qui giocate.

Così è stata importante la vittoria contro il Sant'Antioco, 3-0, prima gara del girone di ritorno, che all'andata aveva strappato 2 punti ai Cortonesi. Poi la vittoria in trasferta contro la Dolciaria Rovelli per 3-1 e quindi la vittoria, in casa, contro il Carpi sempre per 3-1 mentre nella gara di andata il Cortona aveva lasciato l'intera posta.

Quindi la gara in Sardegna contro il Cagliari che ha sancito quasi il passaggio di ruolo di favoriti dai sardi ai Cortonesi, un altro 3-1.

Poi si è giunti a parlare della gara di sabato 5 marzo contro il Volley Potentino; squadra cresciuta molto e che annovera tra le sue fila l'ex di turno, il palleggiatore Miscio. E' stata una delle gare più importanti dell'annata ed anche una tra le più emozionanti per il numeroso pubblico del Palaciotola.

Al termine della gara l'hanno spuntata ancora una volta i ragazzi

di Sideri per 3-1, (quasi un marchio di fabbrica il risultato) per ribadire che non mollano mai e concedono l'indispensabile.

Emozionantissimo e da cardiopalma il terzo set conclusosi a favore dei padroni di casa per 29 a 27 e che di fatto ha deciso la gara. Questi i parziali: 25/19, 12/25, 29/27, e 25/23.

Anche se il volley Potentino ha cercato in tutti i modi di riuscire a forzare il gioco, capitano Zampetti e compagni sono stati abili e capaci a stoppare quando serviva il gioco avversario ed offendere senza pietà.

Protagonista il capitano con l'alzatore Daldello, pressoché perfetto ma anche tutto il gruppo in generale.



Marco Grasso

Gara comunque in equilibrio e lottata sino alla fine, che sancisce una classifica per lo scontro diretto contro il Correggio (44) con il Cortona indietro di due sole lunghezze (42), prima dello scontro in casa del Cortona, a Terontola, sabato 12 marzo e con il Volley Potentino a ben 7 punti dietro (35) in terza posizione.

Attesa frenetica quindi per la gara di sabato che potrebbe vedere il sorpasso in classifica del Cortona Volley sugli Emiliani, in caso di vittoria.

Una partita a cui il Cortona arriva in splendida forma e con il morale a mille e che può valere una annata ed è davvero "la partita" in questo campionato per entrambe le formazioni.

La squadra femminile di serie D, invece, sta cercando di raggiungere un posto nei play-off ma alterna buone prove ad altre meno convincenti e naviga intorno alla sesta posizione in classifica ma con margini di miglioramento.

Sarà importante che comunque pur conquistando i play-off la squadra riesca anche a crescere molto e vi arrivi anche in un buon stato di forma per sperare in qualcosa di positivo.

Riccardo Fiorenzuoli

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori

Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Alvaro Ceccarelli, Francesco

Cenci, Stefano Duranti, Mara Jogna Prat, Mario

Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Mario Parigi,

Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Al-

bano Ricci, Mario Ruggiu, Gino Schippa, Danilo

Sestini, Monia Tarquini, padre Teobaldo, Elena

Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri

Vito Garzi, Mario Gazzini, Vin-

cento Lucente, Mario Parigi, Umberto San-

tuccioli

Progetto Grafico

G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità

Giornale L'Ettruria - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua

(23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23

numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri

formati prezzo da concordare

Necrologi euro 25,00

Lauree euro 25,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

Gli articoli sono pubblicati sotto la

personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione

giovedì 10 marzo, è in tipografia

venerdì 11 marzo 2011

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

EURONICS
LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

ATTUALITÀ

**Provincia e Consorzio Bonifica
dichiarate le vostre competenze**
Roberto Calzini nuovo direttore generale della BPC di Cortona

CULTURA

**“Le Collezioni del Louvre a Cortona”
Cortona per il 150° dell’Unità d’Italia
Il Carnevale a Cortona nel ‘900**

DAL TERRITORIO

TERONTOLA

Concerto della Corale Laurenziana

CORTONA

La Misericordia di Cortona effettua 4500 servizi

MERCATALE

Carnevale 2011

SPORT

**Volley Cortona vicino alla vetta
Il libro sulla storia del Cortona Camucia
Fratta undici risultati utili consecutivi**